

**COMUNE DI
SANNAZZARO DE' BURGONDI**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2018-2020**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Segue "programmazione strategica"	12

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	13
Obiettivi generali individuati dal governo	18
Popolazione e situazione demografica	19
Territorio e pianificazione territoriale	21
Strutture ed erogazione dei servizi	22
Economia e sviluppo economico locale	24
Sinergie e forme di programmazione negoziata	25
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	26

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	27
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	28
Opere pubbliche in corso di realizzazione	30
Tributi e politica tributaria	31
Tariffe e politica tariffaria	33
Spesa corrente per missione	34
Necessità finanziarie per missioni e programmi	35
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	36
Disponibilità di risorse straordinarie	39
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	41
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	42
Programmazione ed equilibri finanziari	43
Finanziamento del bilancio corrente	44
Finanziamento del bilancio investimenti	45
Disponibilità e gestione delle risorse umane	46
Obiettivo di finanza pubblica	48

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	49
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	50
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	52
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	53
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	54
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	55
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	56

SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	57
Elenco degli incarichi anno 2018	58
Fabbisogno dei programmi per singola missione	59
Servizi generali e istituzionali	60
Giustizia	61
Ordine pubblico e sicurezza	62
Istruzione e diritto allo studio	63
Valorizzazione beni e attiv. culturali	64
Politica giovanile, sport e tempo libero	65
Turismo	66
Assetto territorio, edilizia abitativa	67
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	68
Trasporti e diritto alla mobilità	69
Soccorso civile	70
Politica sociale e famiglia	71
Tutela della salute	72
Sviluppo economico e competitività	73
Lavoro e formazione professionale	74
Agricoltura e pesca	75
Energia e fonti energetiche	76
Relazioni con autonomie locali	77
Relazioni internazionali	78
Fondi e accantonamenti	79
Debito pubblico	80
Anticipazioni finanziarie	81
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	82
Programmazione e fabbisogno di personale	83
Opere pubbliche e investimenti programmati	85
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	86
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	87

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo e per certi aspetti la rendicontazione di fine mandato.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il DUP del comune di Sannazzaro de' Burgondi è strutturato in due sezioni:

Sezione Strategica

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa, concretizzandole, le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il relativo quadro normativo, con le linee di indirizzo della programmazione provinciale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e dell'Unione Europea. Nello specifico essa individua le principali scelte del programma di amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo impattante sul medio/lungo periodo. La Sezione Strategica indica gli strumenti attraverso cui l'Ente Locale rendiconta il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo

conoscitivo di analisi strategica , in termini attuali e prospettici.

Sezione Operativa

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico ed è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica, costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

Essa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere al fine di realizzare gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Il DUP deve essere redatto ed approvato prima del Bilancio perchè ne detta le linee guida.

La legge prevede:

- che ogni anno sia approvato e pubblicato entro il 31 luglio il DUP per il triennio successivo, dove sono identificate le scelte strategiche;
- che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del Bilancio di Previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP, con eventuali variazioni alla stesura del documento iniziale;
- che entro il 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio definitivo del successivo triennio.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato, avendo preso in considerazione anche il programma di mandato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre. Tutto ciò premesso si riportano le linee programmatiche di mandato approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 24.06.2016:



PROGRAMMA
"FINALMENTE CITTA"

MISSION: individuare e risolvere i problemi quotidiani che assillano il cittadino al fine di migliorare la qualità della vita. L'ascolto è una delle fasi che caratterizzeranno il nostro percorso.

VISION: rilanciare Sannazzaro. Apportare un contributo di cambiamento alla nostra città. Abbiamo potuto verificare diverse criticità nell'attuale gestione dell'amministrazione del Comune e riteniamo che ci siano spazi sufficienti per restituire a Sannazzaro il posto che merita. Per il reperimento delle risorse e per l'attuazione del presente programma contribuiranno tutti i risparmi ottenuti dall'ottimizzazione della macchina comunale e della riduzione degli sprechi.

Sannazzaro è oggi una città che ha vissuto all'ombra della raffineria e si trova in profonda crisi per non aver ancora trovato un modo per reinventarsi e rilanciare l'economia. Noi crediamo fortemente che la nostra città abbia le risorse ed i valori per aprire una nuova stagione. Di fronte al rischio incombente del declino, occorre molto più che una gestione ordinaria del quotidiano.

Lavoro, riqualificazione e partecipazione sono le parole chiave di un programma che punta a far uscire Sannazzaro dalla crisi, offrendo sicurezza, rilancio economico e servizi adeguati perchè nessuno resti indietro.

Solo puntando in alto e credendoci fino in fondo si possono realizzare i sogni ed i progetti che ogni sannazzarese ha per questa città, per se stesso e per i propri figli.

I nostri impegni sono **per il rispetto delle regole e la sicurezza, la tutela dell'ambiente, la riduzione delle tasse, il rilancio delle attività, l'urbanistica sostenibile, una nuova gestione della pubblica amministrazione, la partecipazione e la trasparenza. Vogliamo una città verde, pulita, moderna, senza degrado, dove i cittadini tornino a riappropriarsi dei loro spazi e delle loro istituzioni.**

Prioritario sarà il coinvolgimento della cittadinanza.

Il programma elettorale che presentiamo parte da una duplice consapevolezza: i molteplici fattori di crisi che dobbiamo fronteggiare e le grandi potenzialità che la Città dimostra di possedere. Intendiamo guardare oltre le angustie attuali per progettare un futuro diverso basato su strategie e capacità di porsi obiettivi di medio-lungo termine per guidare la Città in un percorso, non breve e per niente scontato, di profonda riorganizzazione ed innovazione del tessuto economico, dell'assetto

territoriale e dei servizi.

Questi obiettivi hanno come punto fermo la tutela della sicurezza e la legalità sul territorio e la capacità di adeguare e rendere più efficaci le risposte dinanzi al manifestarsi di crescenti bisogni e di nuove fragilità sociali, in un quadro di limitate risorse finanziarie.

Lavoreremo per la prospettiva di una Città che non si rassegni a rispondere alle incertezze e alle precarietà della crisi chiudendosi in atteggiamenti rinunciatari e difensivi, nè in sterili rivendicazioni di campanile.

Non pensiamo a soluzioni parziali o di breve respiro; abbiamo fiducia, competenza e coraggio per affrontare temi delicati e complessi non più rimandabili.

La città vive un periodo di affaticamento e per questo dobbiamo ricercare nuovi modelli e opportunità per adeguarsi ai tempi che cambiano. Questi sono i compiti di chi governa la città e non intendiamo sottrarci a questo ruolo.

L'assenza di obiettivi e di progettualità nei 5 anni appena trascorsi è lampante e rispecchia una visione che non ci appartiene.

Siamo consapevoli che oggi l'economia del nostro territorio chiede alle istituzioni una capacità di visione che ci consenta di affrontare interventi essenziali per la comunità. Crediamo che ci sono ancora opportunità da consegnare a una città che guarda con fiducia al proprio futuro. Pensiamo ad un territorio competitivo, in continua relazione con le economie più avanzate e non ancorato a visioni ottuse e superate che hanno logorato la città, tenuta prigioniera di vecchie strategie.

Vogliamo scegliere UN'ALTRA STORIA fatta di gente nuova che sappia cogliere e confermare i nostri valori, la tutela del territorio, la valorizzazione delle attività d'impresa, un modello equilibrato e sostenibile di sviluppo urbano. L'occasione sono queste elezioni amministrative.

Siamo cittadini civilmente impegnati, lontani dalle logiche politiche e partitiche senza nessuna contiguità con aziende e poteri forti locali. Ogni intervento sulla città sarà basato sull'efficacia.

bilancio: grande attenzione alla struttura del bilancio e all'analisi delle sue voci nel dettaglio, alla riorganizzazione della macchina comunale. Riduzione degli sprechi e dei residui attivi per reperire le risorse che consentano l'attuazione del presente programma.

trasparenza: condivisione e partecipazione attiva dei cittadini al governo della città. Grande attenzione a dati e informazioni che sono la base per avere piena conoscenza del territorio. Permettono di individuare i problemi ed i bisogni della città e capire potenzialità e indirizzo.

ambiente: lavorare per creare per il cittadino un ambiente più vivibile, salutare e confortevole. Particolare attenzione sarà riservata ai rifiuti e intendiamo porli al centro di una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro riduzione, il loro riuso, riciclo e recupero.

preservazione del territorio: favorire la preservazione del territorio attraverso pratiche sostenibili sia in campo rurale che sociale.

energia: siamo convinti che più si incide sul tema energia, più saremo competitivi.

urbanistica e salvaguardia del territorio: intendiamo intervenire in modo concreto ed attuabile per rilanciare la qualità della vita. Incentivazione, riqualificazione, rispetto delle regole, qualità e legalità saranno le parole chiave. Obiettivi chiari, condivisi, realizzati con processi di partecipazione.

commercio e rilancio dell'economia: il difficile periodo che stiamo vivendo incide fortemente sulle famiglie e la qualità della vita. Il nostro compito sarà quello di porre in essere iniziative che incidano positivamente in modo diretto e indiretto sul lavoro e sulla tutela delle risorse e delle persone.

cultura: pensare ad una programmazione di medio/lungo periodo per ottimizzarne l'efficacia delle iniziative. Non più eventi fini a se stessi ma integrati in un contesto di continuità. Ogni progetto dovrà prevedere un piano d'ammortamento e una resa per la collettività. La cultura non deve essere intesa come "singolo evento" ma viatico e supporto per generare nuove opportunità di apprendimento di ampio respiro e lungo raggio. Creare un percorso di conoscenza che parte dalla scuola dell'infanzia e non si ferma mai, con un concetto di crescita collettiva. Intendiamo lavorare nella contemporaneità, possibilmente anticiparla e gestirla, creare saperi, idee e proposte prima degli altri, fare rete. Pensiamo ad una città creativa che vive e interpreta il presente, ma prova a guardare al futuro un attimo prima con originalità e creatività nelle offerte culturali: cinema, arte, architettura, fotografia, archeologia industriale, musica, design, teatro, letteratura, moda, storia, nuove tecnologie, tradizioni e dialetto, lingue, astronomie ecc... e dare loro la centralità che meritano. Sarà questa l'occasione di promuovere anche un nuovo modello di sviluppo economico a livello di immagine e percezione della città.

scuola: la scuola è un'istituzione pubblica ed il Comune ha poco potere decisionale relativamente ai programmi di istruzione. L'indirizzo è di pertinenza dello Stato. Il comune ha competenza nelle strutture. L'importanza della scuola è però strategica per il comune. La scuola è il momento fondamentale per la formazione, educazione e crescita dei giovani, una finestra nel domani dove si crea e si forma il futuro. Noi pensiamo alla scuola come luogo inclusivo, aperto a tutti, dove si vive in un ambiente sano e armonico, dove si sta bene, dove si trovano opportunità per tutti, senza lasciare indietro nessuno. Pensiamo alle scuole sannazzaresi come un laboratorio di esperienze e progetti a tutti i livelli.

giovani: i giovani sono fonte di novità, creatività, idee, energie e sanno offrire una visione innovativa. Per questo intendiamo sostenerli, soprattutto in questo momento difficile dove sono la parte più debole e fragile del sistema.

la salute dei cittadini: puntiamo a tutelare la salute ed il benessere dei cittadini come bene primario e lo consideriamo un aspetto determinante per la qualità della vita.

sport: siamo fermamente intenzionati a scommettere sullo sport. Il mondo dello sport a Sannazzaro è vivacissimo e diffuso. Possiamo affermare che siamo una città di sportivi. Ci sono società di grande livello e qualità che ottengono risultati lusinghieri. Molti nostri cittadini praticano diverse discipline a livello agonistico, amatoriale e dilettantistico. C'è poi un'abitudine consolidata ad avviare i bambini e i ragazzi alla pratica sportiva appena possibile. Crediamo che lo sport sia un mezzo di socializzazione, multiculturalità e integrazione, anche nelle diverse abilità ed è fondamentale per la salute e la qualità della vita dei cittadini. Crescita, educazione, rispetto e senso civico sono momenti e valori insiti nello sport che è nostro dovere coltivare.

sicurezza: la sicurezza è un diritto per ogni cittadino. Vivere in un ambiente sicuro senza timore di furti e vandalismi, poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. La sicurezza deve essere vista come un bene pubblico.

E' importante affiancare strumenti e tecnologie a supporto della polizia locale e delle Forze dell'Ordine che svolgono un ruolo fondamentale già oggi, pur in difficoltà numerica. Noi sappiamo che manterranno lo stesso impegno e ci impegniamo per rafforzare la polizia locale e chiederemo il potenziamento delle Forze dell'Ordine. Per costruire una città più sicura non bastano solo le forze di polizia e carabinieri. Dobbiamo fare in modo che i cittadini si sentano tutelati e tornino a riappropriarsi degli spazi destinati alla collettività. Pensiamo alla "vigilanza sociale" realizzata dai cittadini in prima persona per un ritorno ad un più forte senso della comunità.

sociale: equità, uguaglianza, continuità, centralità della persona, efficienza, efficacia e trasparenza saranno i principi che guideranno le politiche sociali del comune.

internet: ormai è entrato nella quotidianità di quasi tutti e pensiamo che sia un importante strumento per l'economia e lo sviluppo della città. La connettività e le nuove tecnologie devono essere al servizio del cittadino per servizi, partecipazione e coinvolgimento diretto. Pensiamo a progetti innovativi in linea con le smart city come ad esempio il rilancio dell'economia del territorio, la sostenibilità ambientale, una nuova governance urbana e l'attenzione alle persone snellendo le incombenze dirette e obbligate negli uffici comunali.

lavoro: prima di tutto tutela delle risorse e delle persone. Lavorare per la difesa del lavoro esistente e creare i presupposti per crearne di nuovo. In questi anni gli agricoltori, i commercianti, gli artigiani, gli imprenditori, i liberi professionisti ed i lavoratori sono stati lasciati soli dalla totale assenza politica del Comune. Intendiamo imprimere una svolta e rimettere al centro il lavoro e l'impresa. Il tempo delle parole è finito. Sono necessari fatti concreti, immediati ed efficaci. Il Sindaco non può creare direttamente posti di lavoro, ma ha il dovere di difendere e far rinascere la vocazione agricola, manifatturiera e commerciale della nostra città e tutelare e valorizzare il patrimonio di conoscenza e capacità per fare impresa e creare i presupposti affinché i giovani possano far nascere nuove attività. Crediamo che sia nostro dovere restituire fiducia e speranza alla nostra città. Sannazzaro è conosciuta per la raffineria e le sue maestranze. Dobbiamo creare una nuova cultura basata su tradizione ed innovazione. Questa città deve necessariamente cambiare il suo modello di crescita, oggi troppo monotematico. E' nostra ferma intenzione stare al fianco delle forze vive di Sannazzaro. Crediamo che ci siano ampi spazi di crescita e dobbiamo supportarli, divulgarli per farli conoscere. Questo sarà possibile sostenendo la vocazione agricola, industriale, artigianale e commerciale della nostra città, potenziandola con le nuove tecnologie, le strategie di marketing e la formazione di alta qualità.

welfare: il punto cardine è: nessuno deve rimanere indietro. Stiamo vivendo anni di estrema difficoltà. Ci impegneremo per salvaguardare i livelli qualitativi dell'attuale sistema di welfare. Ma siamo convinti che servono anche nuovi progetti di sviluppo per la prevenzione del disagio, l'assistenza e la cura delle persone svantaggiate e dobbiamo lavorare sulla coesione sociale. Le risorse di ogni tipo, economiche ed umane investite nel sociale dobbiamo intenderle non come un costo ma come un investimento. E' importante ricostruire le politiche sociali tenendo nella giusta considerazione le attuali e future esigenze e il cambiamento epocale che stiamo vivendo. Il Comune deve essere protagonista nel sistema dei servizi indicando le priorità e favorendo la costruzione di reti che promuovano la salute ed il benessere tenendo nella giusta considerazione prevenzione e disagio. Cooperative sociali, fondazioni, associazioni di volontariato e terzo settore in generale devono essere attori protagonisti della programmazione, non solo fornitori. Siamo convinti che una comunità rispettosa ed attenta alle esigenze dei più deboli sarà in grado di affrontare e risolvere i problemi di tutti. Ci impegniamo a sostenere il più possibile, in una fase di crisi come questa, esperienze che permettano a molte famiglie di superare questi momenti difficili.

Un progetto funziona se è:

- costruito su idee chiare, convincenti e forti
- costituito da una squadra coesa e intenzionata a perseguire l'obiettivo
- orientato verso una visione di città attuale e proiettata nel futuro
- dotato di strumenti di gestione all'avanguardia, snelli, poco legati alla burocrazia e flessibili
- organizzato con sistemi di monitoraggio costante in grado di cogliere tempestivamente le trasformazioni, verificare le reali ricadute sul territorio e agevolare gli investimenti.

Vogliamo:

- incominciare un'altra storia e un altro modo di fare politica concentrandoci sulla qualità dei progetti che contribuiranno a trasformare il territorio
- porre fine all'epoca della sfiducia dove la risposta alle istanze della gente era la solita tiritera: "non ci sono soldi".
- tornare a guardare avanti
- mettere in campo le idee, la forza e l'entusiasmo per portare Sannazzaro ai livelli che merita
- restituire la città ai sannazzaresi raccogliendo le segnalazioni che arrivano dal territorio dando le risposte immediate.

Da qui parte una nuova storia per la nostra città.
Da qui cominciamo a lavorare e a costruire il futuro.

Sulla base del programma come sopra descritto, la programmazione del quinquennio verterà in particolare sui seguenti punti:

- ottimizzare la macchina comunale al fine di ridurre eventuali sprechi e reperire risorse: è un obiettivo comune a tutti gli anni di mandato e, a tal proposito, è stata adottata apposita deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30.03.2017 avente ad oggetto: "approvazione piano triennale di razionalizzazione spese di funzionamento"

- tutela dell'ambiente: rilancio della Consulta ambientale e della Commissione per la Salvaguardia ambientale, mediante l'inserimento di figure tecniche qualificate: è stata attivata la Consulta Ambientale e nominato un ulteriore esperto nell'ambito della Commissione per la Salvaguardia Ambientale. Verranno aumentate le risorse tecniche e informative con la dotazione di una stazione meteo. Si punta alla partecipazione della gente che informa con moduli molestie olfattive.
- salute: proseguirà il monitoraggio sulla salute dei cittadini attraverso l'indagine epidemiologica finanziata da Eni: è stato coinvolto un gruppo di lavoro di volontari per la distribuzione dei questionari alla popolazione ed il ritiro degli stessi.
- urbanistica ed energia: particolare attenzione verrà posta per la ricerca di finanziamenti europei attraverso specifici bandi per l'efficientamento energetico e la riqualificazione della città consolidata. A tal proposito è stato conferito apposito incarico al CEV per la predisposizione di un piano energetico al fine di procedere agli interventi di riqualificazione energetica. Si prevede un intervento di riqualificazione della Piazza Palestro. Inoltre, nel Bilancio 2018/2020, esercizio 2018, è previsto un investimento di € 300.000,00 per risparmio energetico.
- residui attivi: recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione comunale, anche attraverso apposito incarico ad un legale di fiducia. E' stato costituito apposito gruppo di lavoro per il recupero dei crediti relativi al servizio gas che si stanno sensibilmente riducendo.
- cultura: verrà predisposto un calendario degli eventi con il coinvolgimento di tutto l'Associazionismo locale al fine di coordinare eventi ed iniziative come il rilancio del Teatro SOMS con una importante stagione teatrale e le iniziative della biblioteca con eventi e collaborazioni con il Centro Archimede e il CDD.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e i relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



segue "Programmazione strategica"

- Sport: particolare attenzione alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi. A tal proposito è stato previsto nel bilancio 2019 un investimento di € 100.000,00. E' stato sistemato il campo sportivo ed è in fase di definizione la Convenzione per l'utilizzo del medesimo. Si organizzeranno eventi podistici di rilievo in collaborazione con Pro Loco.
- Sicurezza: si intende potenziare la polizia locale in sinergia con le Amministrazioni limitrofe, al fine di un miglior controllo del territorio. A tal proposito è stata rinnovata la convenzione intercomunale con i Comuni di Ferrera Erbognone e Pieve Albignola. E' in previsione l'iniziativa "Controllo del Vicinato".
- Giovani: maggiore attenzione per i giovani e la nostra scuola con iniziative mirate al potenziamento e all'apprendistato. A tal proposito si evidenzia l'iniziativa della locale sezione dell'Istituto IPSIA che ha in corso progetti di alternanza scuola/lavoro con la Soc. ENI Spa.
- Rifiuti: rivisitazione della gestione dei rifiuti. Si è in attesa del piano industriale CLIR Spa. Si sono adottate le calotte per il vetro, in linea con riduzione, riuso, riciclo, recupero.
- Informatizzazione: proseguire l'informatizzazione degli uffici comunali mediante il perfezionamento del passaggio ad un nuovo e più funzionale sistema informativo comunale.
- Attenzione e ascolto ai cittadini con l'individuazione di un apposito ufficio. E' un punto importante del programma di mandato. Sindaco ed Assessori sono fattivamente coinvolti nell'ascolto delle problematiche della cittadinanza.
- Piani di zona: terminato il triennio occorre definire nuove strategie.
- Territorio: azioni mirate per far conoscere il territorio e creare opportunità. A tal proposito vengono organizzati appositi eventi quali la "Notte Verde", viene rilanciata la "Sagra del Riso" ed è allo studio un nuovo sito internet per il rilancio del territorio.
- Lavoro: si cerca di ripristinare il percorso virtuoso di economia circolare con aziende e lavoratori del territorio che favoriscono lo sviluppo. E' allo studio la possibilità di realizzare un polo tecnologico.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto. Poiché la legge di stabilità per il 2018 non è ancora stata approvata definitivamente, il presente documento si concentra sugli indirizzi strategici della programmazione di bilancio.

**IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE****Scenario macroeconomico mondiale ed europeo
LA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE E L'AREA DELL'EURO**

Nel complesso, lo scenario internazionale, a inizio 2017, è migliore delle attese. Si registra un piccolo miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. Le condizioni monetarie continuano ad essere favorevoli per l'accesso al credito a sostegno di consumi e investimenti. I mercati azionari sono in lieve espansione.

Nella composizione del quadro macroeconomico tendenziale riportato nel DEF 2017, le variabili esogene internazionali indicano una crescita dell'economia internazionale nel periodo considerato ancora moderata, con una espansione del commercio mondiale del 3,4% nel 2017 e del 3,5% nel 2018, che raggiunge il 3,9% nel 2019

Per quanto riguarda i movimenti valutari, il DEF prudenzialmente, ipotizza per il futuro un tasso di cambio prossimo agli attuali livelli.

Con riferimento, infine, al prezzo del petrolio, per il biennio 2017-2018 è attesa una sostanziale stabilizzazione. L'aumento delle quotazioni verificatosi a fine 2016 è - secondo quanto espresso nel DEF - in parte rientrato e si considerano poco probabili sostanziali rialzi, in virtù della scarsa tenuta degli accordi di contenimento dei volumi estratti e di una elasticità dell'offerta statunitense maggiore delle attese, a parte, tuttavia, l'incertezza legata, in questa fase, a rischi di natura geo-politica

L'incertezza resta tuttavia elevata a causa di numerosi fattori. Fra questi: le nuove politiche dell'amministrazione statunitense e gli effetti sull'economia del paese e sull'attività globale riconducibili a tali politiche; la robustezza della ripresa nei paesi esportatori di materie prime; possibili turbolenze associate al processo di graduale riequilibrio dell'economia cinese; e, infine, possibili turbolenze derivanti dalle incertezze politiche e geopolitiche, quali ad esempio, le future relazioni tra il Regno Unito e l'Unione europea ed il rallentamento dei paesi emergenti.

CRESCITA E COMPETITIVITA': LE DINAMICHE MACROECONOMICHE

in Italia, nonostante la ripresa dell'ultimo biennio, il livello del PIL in volume è ancora inferiore di oltre il 7% rispetto al picco di inizio 2008; in Spagna il recupero è quasi completo mentre Francia e Germania, che nel 2011 avevano già recuperato i livelli di attività pre-crisi, segnano progressi pari, rispettivamente a oltre il 4% e quasi l'8%.

La caduta prima, e la persistente debolezza poi, del mercato intervento, congiuntamente al peggioramento delle condizioni di finanziamento ed all'elevata incertezza, hanno tolto alimento alla capacità di investire ed espandersi sui mercati esteri.

Nell'ultimo biennio, tuttavia, l'allentamento della politica di bilancio, la ripresa del mercato del lavoro ed il recupero dei livelli di attività economica hanno stimolato i consumi e favorito la crescita degli investimenti, sia pure ancora a ritmi inferiori rispetto ai principali partners europei. Le attese sugli investimenti per il 2017 sono nel segno di un'accelerazione, grazie al miglioramento delle condizioni macroeconomiche e allo stimolo dei provvedimenti legislativi.

Nel 2015-2016 le imprese hanno mostrato una rinnovata capacità di penetrazione in alcuni mercati chiave, favorita dal contenimento dei prezzi e dei costi che ha determinato un progressivo recupero di competitività.

In questa fase di recupero le esportazioni italiane sono cresciute più rapidamente della media mondiale e, nel 2016, in misura maggiore di Germania e Francia, soprattutto in volume. La quota delle esportazioni nazionali su quelle mondiali è risalita dal 2,7% del 2013 e, sulla base delle informazioni provvisorie disponibili, nei primi tre trimestri del 2016 è prossima al 3%.

I progressi sono diffusi a tutte le categorie merceologiche; le esportazioni di prodotti chimici, alimentari e soprattutto di automobili sono cresciute più della media di questi mercati; le vendite di beni strumentali, che rappresentano la principale voce nell'esportazioni e nell'attivo commerciale, sono aumentate come in Germania e in misura maggiore rispetto a Francia e Spagna.

Le vendite di servizi all'estero dell'Italia sono state relativamente deboli in quasi tutte le categorie; in particolare, sono relativamente ancora poco sviluppate le esportazioni dei servizi ad alta intensità di conoscenza, che hanno un peso crescente nella struttura degli scambi internazionali. Anche in quest'ambito, tuttavia, nei primi nove mesi del 2016 si è osservato un sensibile miglioramento.

L'Italia rimane un paese complessivamente poco internazionalizzato a confronto con le altre maggiori economie europee; in percentuale del PIL la consistenza degli investimenti diretti esteri (IDE) in Italia è meno della metà dei livelli di Francia, Germania, Regno Unito e Spagna.

Tuttavia, tra il 2008 ed il 2014 il numero di addetti delle affiliate estere delle multinazionali manifatturiere a controllo italiano è aumentato di 110mila unità (+14,5%), arrivando a quasi 860mila. Nel 2014 le controllate manifatturiere hanno generato circa 85 miliardi di euro di esportazioni dai paesi nei quali operano.

Nell'ultimo biennio nella manifattura la crescita del valore aggiunto (quasi +5%) è stata la più sostenuta tra le maggiori economie dell'Uem.

LA PERFORMANCE CONGIUNTURALE DEI SETTORI PRODUTTIVI

Nel 2016 la performance dei principali settori di punta della specializzazione italiana è stata sostenuta dalla domanda interna, dopo che nel 2015 un suo miglioramento era dipeso in misura determinante dall'andamento della domanda estera.

Secondo la versione strutturale dell'Indicatore Sintetico di Competitività (ISCo), nel 2014 ai primi cinque posti della graduatoria si collocavano settori di scala, a più elevato contenuto tecnologico, o con maggiore propensione all'export (farmaceutica, bevande, chimica, dei macchinari e degli altri mezzi di trasporto).

L'andamento dell'ISCo mostra che gli anni della crisi hanno portato ad un aumento della polarizzazione nella competitività dei settori manifatturieri, con un tendenziale miglioramento di quelli ai vertici della graduatoria, ed uno speculare deterioramento di quelli meno competitivi.

Secondo i valori dell'ISCo congiunturale i comparti che nel 2015-2016

Una indagine qualitativa ad hoc mostra riflessi di ripresa ciclica nelle percezioni delle imprese manifatturiere e dei servizi nel 2016: le imprese dichiarano un fatturato in aumento e prezzi stabili, con incrementi maggiori nei comparti manifatturieri a maggiore intensità tecnologica. Segnalano inoltre una tenuta o un lieve aumento (nella manifattura) del capitale fisico.

A fronte di una occupazione indicata in aumento nella manifattura e in discesa nei servizi, le imprese di entrambi i comparti riportano un ampliamento del capitale umano a elevata qualifica professionale e una tendenziale diminuzione di quello meno qualificato.

Nelle valutazioni delle imprese intervistate, un aumento improvviso di domanda sarebbe fronteggiato intervenendo sui meccanismi di coordinamento lungo la filiera produttiva e, nel caso delle imprese manifatturiere, ricorrendo alla capacità inutilizzata. Viene segnalato invece come meno rilevante il ricorso delle scorte.

Tra le strategie adottate nel 2016 prevalgono nettamente l'aumento della qualità dei prodotti e l'innovazione di processo e di prodotto, a fronte di un limitato ricorso all'outsourcing. L'orientamento strategico per il 2017 non cambia, ma nella manifattura si segnala una tendenza verso una maggiore diffusione dell'uso di tecnologie digitali.

IL SISTEMA PRODUTTIVO ALL'AVVIO DELLE RIPRESA: EFFETTI SELETTIVI DELLA CRISI SULLA STRUTTURA, LA PERFORMANCE ECONOMICA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE.

Il sistema delle imprese italiane è uscito dalla seconda recessione ridimensionato nel numero di imprese (oltre 194mila unità in meno) e di addetti (quasi 800mila unità in meno).

Le costruzioni hanno maggiormente risentito della crisi (-30% di valore aggiunto). Più contenute le perdite nella manifattura e nei servizi di mercato, mentre i servizi alla persona sono l'unico comparto che ha aumentato unità ed addetti.

Durante la recessione 2011-2014 in tutti i settori manifatturieri e in quasi tutto il terziario, una impresa su due ha ridotto il valore aggiunto. Le imprese più colpite dalla crisi sono quelle che vendevano solo sul mercato interno.

A livello macroeconomico la produttività totale dei fattori (Tfp) è cresciuta sia nel 2014 sia nel 2015. Una stima della produttività a livello d'impresa evidenzia come la recessione del 2011-2014 abbia determinato una divergenza nell'andamento della Tfp di industria (in aumento, soprattutto nei settori di pelli e automobili) e servizi (in diminuzione, soprattutto nei comparti di studi professionali, servizi postali e telecomunicazioni).

Un indicatore di "sostenibilità economico-finanziaria" delle imprese permette di classificare le unità produttive in tre gruppi: "in salute", "fragili" e "a rischio". Tra il 2011 e il 2014 migliora la sostenibilità economico-finanziaria complessiva, sebbene sotto la spinta di un severo processo di selezione. nel 2014 il 47% del calore aggiunto del sistema produttivo proveniva da imprese "fragili", il 32% da imprese "in salute", il 21% da imprese "a rischio".

La fascia di imprese "in salute" ha aumentato il proprio peso in termini di addetti e valore aggiunto, quelle "fragili" e "a rischio" l'hanno diminuito. Tuttavia le "fragili" dei servizi di mercato hanno aumentato il peso in termini di addetti, mentre quelle "a rischio" del commercio hanno ampliato la quota sia di addetti che di valore aggiunto.

Nel periodo 2011-2014, tra le unità internazionalizzate sopravvissute alla crisi si osserva uno spostamento netto verso forme più complesse di attività oltre confine. Una tassonomia delle modalità di internazionalizzazione mostra che solo chi vende su scala mondiale (le imprese "Global") ha aumentato occupazione e valore aggiunto; le "Solo esportatrici" e le "Two-way traders" (esportatrici-imp

"soglia di struttura" (combinazione dimensioni-produttività necessari per avere livello di output adeguati).

L'interazione tra le due soglie permette di individuare in ogni comparto le classi di imprese "riluttanti" (con dimensioni e produttività superiori alla soglia di struttura ma inferiori a quella di export) e "smart" (con dimensioni e produttività inferiori alla soglia di struttura ma superiori a quella dell'export). In pressoché tutti i settori manifatturieri le "riluttanti" prevalgono sulle "smart".

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

LO SCENARIO MACROECONOMICO NAZIONALE

Il DEF conferma per il 2017 la fase di lenta ripresa dell'economia italiana.

Il Documento mette in evidenza come il contributo alla piccola ripresa dell'economia italiana venga soprattutto dalla domanda interna, sostenuta, principalmente, dal maggior dinamismo degli investimenti, in conseguenza delle migliorate condizioni finanziarie e del cambiamento di clima delineato dagli indicatori di fiducia; i consumi subirebbero invece un lieve rallentamento, risentendo dalla decelerazione del reddito disponibile legata all'aumento dei prezzi.

Dal punto di vista della crescita nominale, si rammenta che la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia¹². Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6% nel 2016, accelererebbe al 2,2% nel 2017 e al 2,9% nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8% nel 2020. Ad oggi queste stime andrebbero riviste al ribasso.

Il quadro macroeconomico programmatico

Nello scenario programmatico gli effetti delle politiche fiscali e di controllo della spesa, di imminente attuazione, che ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche dello 0,2% del PIL nel 2017, determinerebbero una crescita del PIL dell'1,1% nel 2017, in linea con lo scenario tendenziale.

La previsione macroeconomica programmatica per i tre anni seguenti, che riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee, è pari a quella tendenziale nel 2018 (+1,0%) e, invece, lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1%). Nel 2020 la crescita programmatica del PIL è prevista pari a quella tendenziale, ovvero 1,1%, in quanto l'obiettivo del conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali che strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee), comporta una riduzione del deficit esigua (0,2 punti percentuali di PIL).

Lo scenario programmatico del DEF ipotizza un miglioramento nel mercato del lavoro che si auspica venga confermato.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 5.515

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	5.515
Nati nell'anno	(+)	33
Deceduti nell'anno	(-)	67
Saldo naturale		-34
Immigrati nell'anno	(+)	164
Emigrati nell'anno	(-)	203
Saldo migratorio		-39
Popolazione al 31-12		5.442

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

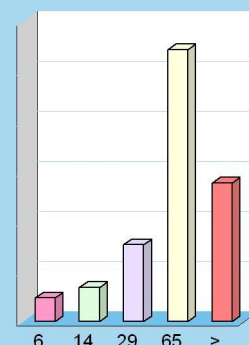
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	2.696
Femmine	(+)	2.746
Popolazione al 31-12		5.442

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	235
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	341
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	766
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.716
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.384
Popolazione al 31-12		5.442

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		2.351
Comunità / convivenze		1

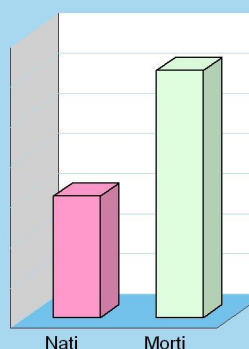
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,06
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	12,31

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2012	2013	2014	2015	2016
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	48	31	26	28	33
Deceduti nell'anno	(-)	65	66	65	58	67
Saldo naturale		-17	-35	-39	-30	-34
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	173	182	182	203	164
Emigrati nell'anno	(-)	246	329	164	170	203
Saldo migratorio		-73	-147	18	33	-39
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,84	0,56	0,47	0,51	6,06
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,14	1,19	1,18	1,05	12,31

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	23
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	11
Comunali	(Km.)	23
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	PGT con CC n. 62 del 20.11.2009
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	Si	CC n. 67 del 18.12.2014
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione Consigliare n. 38 del 24.10.2017 è stata approvata la variante al PGT vigente che prevede particolare attenzione verso le limitazioni del consumo di suolo e la salvaguardia delle aree strategiche agricole dei piani di recupero del centro storico, nelle aree di mitigazione e della salvaguardia della golenata del Po. Sono tuttora in corso, sul territorio comunale e sul centro abitato, significativi interventi di mitigazione ambientale quali: aree filtro, piste ciclabili, parchi ed aree protette unitamente all'arredo urbano. Sono previsti oneri di urbanizzazione ridotti per coloro che intervengono sul patrimonio esistente con ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie. Il territorio è comunque provvisto di aree predisposte come destinazione ad attività artigianali ed industriali che si intende incentivare. Limitate sono le previsioni degli sviluppi residenziali e comunque un occhio di riguardo è riservato ai piani di recupero per gli edifici presenti nel centro storico e agli edifici industriali dismessi. E' in programma una attività di attrazione per famiglie e aziende. C'è l'intenzione di considerare progetti di edilizia popolare.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	50	50	52	52
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	140	140	140	140
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	400	400	400	400
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	300	300	300	300
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	25	25	25	25
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	26	26	26	26
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	13	13	13	13
	(hq.)	33	33	33	33
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	36.000	36.000	36.000	36.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.149	1.149	1.149	1.149
Rete gas	(Km.)	25	25	25	25
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	43	43	43	43

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Gli impegni destinati al bilancio del servizio Asilo Nido hanno dato i risultati sperati.

I servizi alla persona ed i servizi sociali in genere si mantengono ai livelli precedenti, in particolare nell'ambito delle attività previste dal piano di zona.

Una RSA è presente come fondazione con disponibilità di oltre 60 posti.

Sono stati destinati maggiori fondi per il sociale.

Altro importante aiuto per le famiglie è il servizio Pre e Post scuola.

E' in atto una strategia di cooperazione e collaborazione con le risorse vive della comunità per condividere la gestione di alcuni servizi ottimizzando le disponibilità ed i servizi offerti (collaborazione con Parrocchia e la ASD Baseball).

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

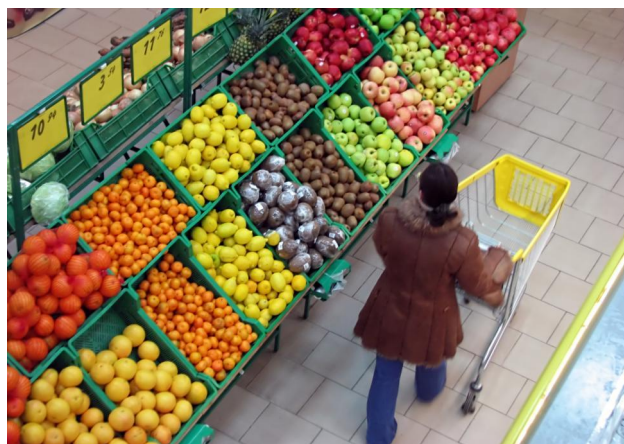
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Si sta lavorando per insediare il polo tecnologico che dovrebbe garantire una maggiore crescita e sviluppo sul territorio. Si insedierà a breve la Commissione Commercio per iniziative congiunte per lo sviluppo.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

L'Amministrazione, a partire dal 2011, ha sottoscritto con Eni una specifica convenzione per interventi di mitigazione ambientale sull'intero territorio comunale (parchi, aree verdi, camminamenti, arredi). I lavori sono eseguiti direttamente dall'industria privata sulla base di progetti condivisi.

E' in programma la pista ciclabile in accordo con il Comune di Scaldasole .

Grazie all'interessamento di questa Amministrazione la Regione Lombardia con delibera X/5752 nella seduta del 31.10.2016 ha approvato l'inserimento del Comune di Sannazzaro come territorio da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complesse. Un importante risultato che offre opportunità per crescita e sviluppo. A tal proposito gli uffici preposti hanno predisposto operazioni di marketing e paper promozionali. Si stanno studiando ulteriori incentivi per favorire nuovi insediamenti.



REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE A LATO DELLA SP 206

Soggetti partecipanti	Comune di Sannazzaro de' Burgondi e Comune di Scaldasole
Impegni di mezzi finanziari	Con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 10.05.2011 è stato approvato lo schema che prevede il completo finanziamento ed esecuzione dell'opera da parte di Eni Spa, nel più vasto contesto del Piano di Mitigazione previsto nell'ambito delle autorizzazioni per l'impianto EST. Il relativo accordo è stato sottoscritto in data 10.05.2011 - Atto n. 567 Rep. Il piano operativo è a buon punto e si prevede il completamento dell'opera entro la fine dell'anno 2018.
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	23/05/2012

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

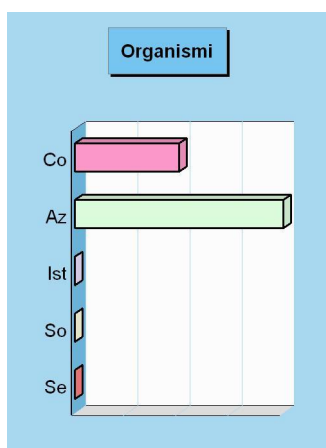
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2017	2018	2019	2020
Tipologia					
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	2	2	2	2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	0	0	0	0
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		3	3	3	3

CONSORZIO BASSA LOMELLINA SPA

Enti associati

N. 24 COMUNI:

BREME, FERRERA E., MEDE, MEZZANA BIGLI, OLEVANO, OTTOBIANO, SAN GIORGIO DI LOMELLINA, SANNAZZARO DE' B., SARTIRANA, SCALDASOLE, SEMIANA, VALLE, GAMBARANA, SUARDI, VALEGGIO, ZEME, ZINASCO, PIEVE ALBIGNOLA, FRASCAROLO, LOMELLO, TORRE BERETTI, CERGNAGO, VILLA BISCOSSI E SOMMO.

Attività e note

DISTRIBUZIONE E FATTURAZIONE DEL GAS METANO E DELLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE. A SUA VOLTA CBL E' SOCIO NELLA SOCIETA' CONSORTILE PAVIA ACQUE QUALE AFFIDATARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

CLIR SPA

Enti associati

N. 41 COMUNI:

ALAGNA, ALBONESE, BREME, CANDIA, CASTELLO D'AGOGNA, CASTELNOVETTO, CERETTO, CERGNAGO, CILAVEGNA, CONFENZA, COZZO, DORNO, FERRERA ERBOGNONE, FRASCAROLO, GAMBOLO', LANGOSCO, LOMELLO, MEDE, MEZZANA BIGLI, MORTARA, NICORVO, OLEVANO, OTTOBIANO, PALESTRO, PARONA, PIEVE ALBIGNOLA, ROBBIO, ROSASCO, SAN GIORGIO DI LOMELLINA, SANNAZZARO DE' B., SANT'ANGELO LOMELLINA, SARTIRANA, SCALDASOLE, SEMIANA, SUARDI, TORREBERETTI E CASTELLAR, VALEGGIO, VALLE LOMELLINA, VELLEZZO LOMELLINA, VILLA BISCOSSI, ZEME

Attività e note

RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI NEL TERRITORIO DELLA LOMELLINA.

GAL LOMELLINA SRL

Enti associati	N. 36 COMUNI OLTRE AD ALTRI PARTNERS: ALBONESE, BREME, CANDIA LOMELLINA, CASTELLO D'AGOGNA, CASTELNOVETTO, CERETTO LOMELLINA, CERGNAGO, CILAVEGNA, CONFENZA, COZZO, FERRERA ERBOGNONE, FRASCAROLO, GALLIAVOLA, GAMBARANA, LOMELLO, MEDE, MEZZANA BIGLI, MORTARA, OLEVANO DI LOMELLINA, OTTOBIANO, PALESTRO, PARONA, PIEVE ALBIGNOLA, PIEVE DEL CAIRO, ROBBIO LOMELLINA, SAN GIORGIO DI LOMELLINA, SANNAZZARO DE' BURGONDI, SANT'ANGELO LOMELLINA, SARTIRANA LOMELLINA, SCALDASOLE, SEMIANA, SUARDI, TORREBERETTI E CASTELLARO, VALEGGIO, VALLE LOMELLINA, VELEZZO.
Attività e note	REALIZZAZIONE PROGETTO COMUNE FINALIZZATO A FAVORIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA LOMELLINA.

Considerazioni e valutazioni

L'Ente partecipa alla società pubblica Clir alla quale con contratto di servizio è affidata la raccolta e smaltimento rifiuti urbani, la gestione della piazzola ecologica e la pulizia manuale e meccanizzate delle strade cittadine. Sul fronte dell'acqua pubblica l'Ente partecipa alla società CBL, attualmente inserita nella società consortile Pavia Acque per la gestione del sistema idrico integrato.

Inoltre l'Ente gestisce direttamente la rete cittadina gas utilizzando come materia prima il Fuel Gas acquistato dalla Raffineria Eni. Il costo del gas all'utenza gode di una tariffa ridotta grazie al potere calorico superiore.

Il recupero crediti ha dato buoni frutti ed è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per intensificare il buon lavoro svolto fino ad oggi.

A breve la società GAL LOMELLINA Srl verrà liquidata e sostituita dalla nuova società costituenda denominata GAL scarl per l'attuazione di un piano di sviluppo locale della Lomellina denominato "Crescere nella Bellezza".

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione (situazione contabile).



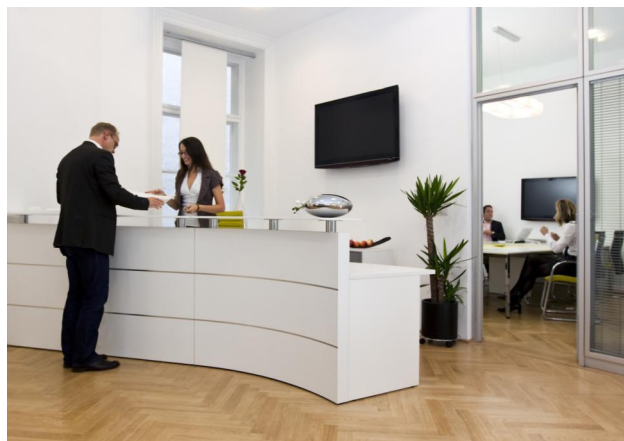
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Pista ciclabile tratto via Voghera - Fraz. Buscarella	2003	220.000,00	219.381,68
Lavori di rifacimento marciapiedi e sede stradale in via Gorana	2004	72.000,00	71.594,74
Potenziamento e completamento impianto di potabilizzazione	2004	310.000,00	309.877,82
Fognatura in Fraz. Mezzano nel tratto dalla S.P. 193 Bis per Pavia al collettore esistente	2004	60.000,00	47.122,23
Opere di fognatura a servizio di via Voghera, Fraz. Buscarella e Savasini	2004	147.000,00	145.799,74
Ampliamento strada Frazione Mezzano	2005	260.000,00	243.337,40
Recupero funzionale palestra Via Marconi	2006	150.000,00	141.388,67
Cimitero comunale: sistemazione interna e formazione nuovo parcheggio e area verde Via del Lucino	2006	175.000,00	174.354,47
Manutenz. manti bituminosi - anno 2008	2008	250.000,00	217.202,52
Adeguamento cine-teatro SOMS	2011	71.000,00	66.349,22
Rifacim. coperture fabbricati pubblici P.za Mercato	2011	20.000,00	19.631,23
Manutenzione straordinaria coperture Palazzi municipali	2014	70.000,00	68.764,65
Manutenzione straordinaria palazzetto dello sport V. Rossini	2014	80.000,00	78.665,28
Lavori di implementazione e adeguamento rete dati e fonia, videosorveglianza e sicurezza della popolazione	2014	96.000,00	89.281,86
Lavori di riqualificazione aree gioco	2014	140.000,00	137.630,32
Lavori di riqualificazione controviale di V. Pavia e V.le Italia	2014	85.000,00	82.752,03
Manutenzione straordinaria colombari del cimitero comunale	2014	200.000,00	199.972,54
Adeguamento normativo delle centrali termiche a servizio edifici comunali	2015	45.186,03	0,00
Riqualificazione area Piazza C. Battisti ed aree limitrofe	2015	150.000,00	137.299,43
Adeguamento impianti centrale gas	2015	49.995,53	49.845,82
Manutenzione straordinaria rete viaria di Via dell'Olmo e Via dell'Industria	2015	100.000,00	98.334,34
Risanamento conservativo e adeguamento sismico palestra Scuola Media	2015	200.000,00	199.485,04
Realizzazione parcheggio Via Traversi	2015	50.000,00	48.051,15
Risanamento conservativo Sc. Materna di Via Traversi	2015	100.000,00	0,00
Risanamento conservativo colombari cimitero comunale	2015	280.006,23	265.473,87
Manutenz. straord. sedi sedi municipali	2015	70.000,00	69.859,58
Manutenz. straord. ed adeg. normativo edifici sportivi di Via San Francesco	2016	120.000,00	103.666,72
Acq. nuovo sistema informativo Com.le e servizi collegati	2016	41.480,00	16.323,60
Manutenzione straordinaria immobili comunali	2017	48.600,00	48.600,00
Manutenzione straordinaria rete e centrale gas	2017	31.256,40	31.256,40

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

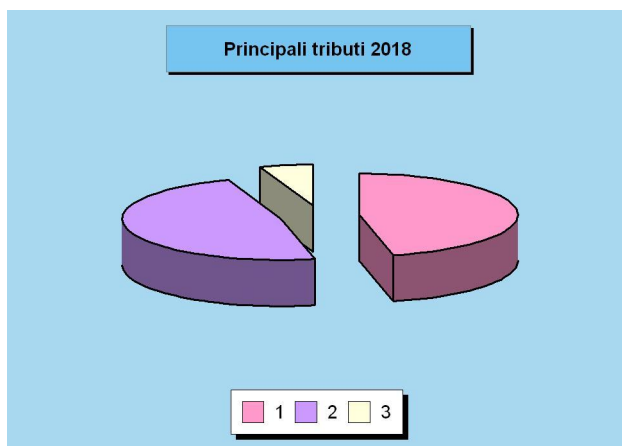
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 IMU	950.000,00	46,6 %	950.000,00	950.000,00
2 TARI	980.000,00	48,0 %	980.000,00	980.000,00
3 TASI	110.000,00	5,4 %	110.000,00	110.000,00
Totale	2.040.000,00	100,0 %	2.040.000,00	2.040.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	L'introito IMU relativo agli anni 2018/2020 è previsto in circa 950.000,00. Proseguono gli accertamenti IMU. E' previsto un recupero, derivante da accertamenti IMU 2015 e seguenti. Il gettito derivante da tali operazioni è previsto in € 100.000,00 per il 2018, € 58.688,46 per il 2019 e € 68.688,50 per il 2020.
Gettito stimato	2018: € 950.000,00 2019: € 950.000,00 2020: € 950.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	Il gettito TARI stimato per gli esercizi 2018/2020 è previsto in € 980.000,00. E' prevista altresì l'emissione di avvisi di accertamento al fine di recuperare l'evasione degli anni precedenti, pari a circa € 20.000,00 per l'anno 2018 e pari ad € 10.000,00 per gli anni 2019 e 2020.
Gettito stimato	2018: € 980.000,00 2019: € 980.000,00 2020: € 980.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	Il gettito per gli anni 2018/2020 è previsto in € 110.000,00.
Gettito stimato	2018: € 110.000,00 2019: € 110.000,00 2020: € 110.000,00

Considerazioni e valutazioni

In effetti notevole è l'instabilità della IUC che sembrava essere, sino al 2015, il vero consolidamento dei servizi e quindi delle imposte e tasse per l'ente locale. Così non è e si presenta ancora un 2018 che non consentirà precise proiezioni di incasso per i Comuni. Solo la TARI sembra consolidata mentre per TASI e IMU l'evoluzione è tuttora in corso rendendo difficile il calcolo delle previsioni di entrata, anche in considerazione del fatto che le disposizioni sul bilancio armonizzato prevedono che TASI ed IMU debbano essere accertati "per cassa".

A partire dal 2014, con ditta incaricata, sono in corso accertamenti e conseguenti ingiunzioni per il recupero di ICI e IMU pregressa anni 2009/2014.

A latere dei tributi sono in atto specifiche attività di recupero del credito su infrazioni CDS (Codice della strada) e morosi per fornitura gas cittadino, mediante l'attivazione di un accordo con uno studio legale per il recupero dei residui attivi gas.

Si evidenzia che nel corso del corrente esercizio il ristoro Imu e Tasi dovuto all'abolizione dei tributi sulla prima casa non è stato rimborsato dallo Stato con conseguenti ulteriori sacrifici da parte dei Comuni.

Si evidenzia altresì, che il gettito TARI è stato ridotto rispetto all'esercizio 2017 in considerazione della riduzione dei costi e pertanto non ci saranno aumenti di tariffe a carico dei contribuenti.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 IMU	950.000,00	46,6 %	950.000,00	950.000,00
2 TARI	980.000,00	48,0 %	980.000,00	980.000,00
3 TASI	110.000,00	5,4 %	110.000,00	110.000,00
Totale	2.040.000,00	100,0 %	2.040.000,00	2.040.000,00

Denominazione IMU
 Indirizzi Non sono previste variazioni di tariffa negli anni di riferimento.
 Gettito stimato
 2018: € 950.000,00
 2019: € 950.000,00
 2020: € 950.000,00

Denominazione TARI
 Indirizzi Nel corso dell'esercizio 2018/2020 il gettito della tassa sarà pari al 100% dei relativi costi.
 Gettito stimato
 2018: € 980.000,00
 2019: € 980.000,00
 2020: € 980.000,00

Denominazione TASI
 Indirizzi Non sono previste variazioni di tariffa negli anni di riferimento.
 Gettito stimato
 2018: € 110.000,00
 2019: € 110.000,00
 2020: € 110.000,00

Considerazioni e valutazioni

TASI, IMU sono iscritti a bilancio per cassa

TARI copre al 100% il costo totale del servizio

ADDITIONALE IRPEF - per gli anni 2019 e 2020 è prevista l'introduzione della soglia di esenzione per redditi fino ad € 15.000,00.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

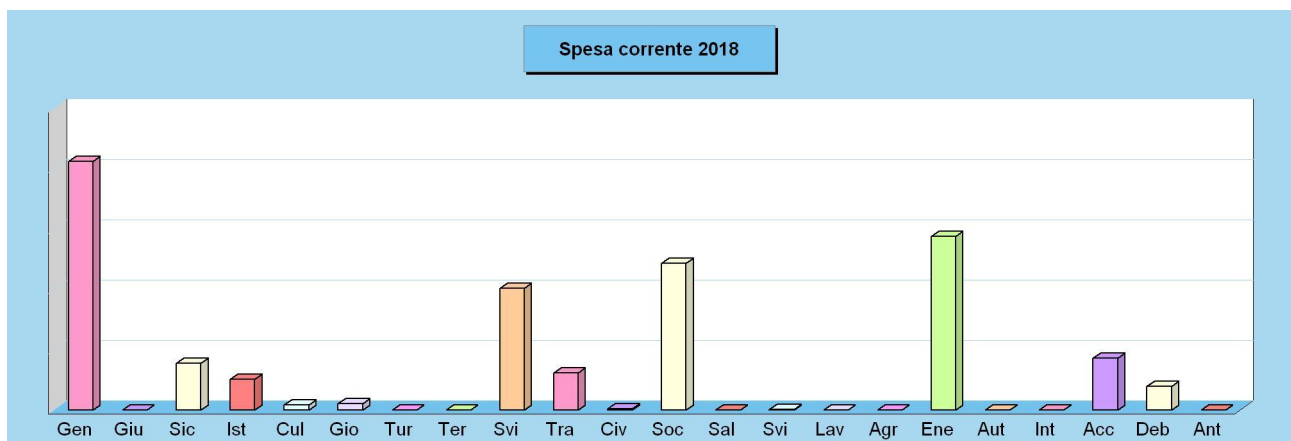
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Si definiranno specifici budget alle strutture al fine di pianificare e ottimizzare obiettivi e risultati.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.060.141,28	27,8 %	2.007.785,04	2.007.785,04
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	386.527,19	5,2 %	386.527,19	386.527,19
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	252.302,59	3,4 %	249.002,59	249.002,59
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	41.654,24	0,6 %	27.334,24	27.334,24
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	53.450,00	0,7 %	42.000,00	42.000,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.000,00	0,0 %	500,00	500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.006.555,00	13,6 %	1.006.055,00	1.006.055,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	308.300,00	4,2 %	308.300,00	308.300,00
11 Soccorso civile	Civ	6.950,00	0,1 %	6.700,00	6.700,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.212.119,20	16,4 %	1.188.295,16	1.152.179,20
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	3.218,45	0,0 %	3.218,45	3.218,45
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	1.440.245,17	19,5 %	1.439.845,17	1.439.845,17
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	431.293,89	5,8 %	410.000,00	410.000,00
50 Debito pubblico	Deb	197.810,00	2,7 %	166.850,00	166.850,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		7.401.567,01	100,0 %	7.242.412,84	7.206.296,88



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.075.711,36	185.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.159.581,57	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	750.307,77	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	96.322,72	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	137.450,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.000,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.018.665,00	475.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	924.900,00	422.095,43	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	20.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.552.593,56	159.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.655,35	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	4.319.935,51	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.251.293,89	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	531.510,00	0,00	0,00	2.095.390,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	21.850.276,73	1.384.695,43	0,00	2.095.390,00	3.000.000,00

Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.075.711,36	185.000,00	6.260.711,36
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.159.581,57	0,00	1.159.581,57
04 Istruzione e diritto allo studio	750.307,77	0,00	750.307,77
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	96.322,72	0,00	96.322,72
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	137.450,00	140.000,00	277.450,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.000,00	3.600,00	5.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.018.665,00	475.000,00	3.493.665,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	924.900,00	422.095,43	1.346.995,43
11 Soccorso civile	20.350,00	0,00	20.350,00
12 Politica sociale e famiglia	3.552.593,56	159.000,00	3.711.593,56
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.655,35	0,00	9.655,35
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	4.319.935,51	0,00	4.319.935,51
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.251.293,89	0,00	1.251.293,89
50 Debito pubblico	2.626.900,00	0,00	2.626.900,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale	26.945.666,73	1.384.695,43	28.330.362,16

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

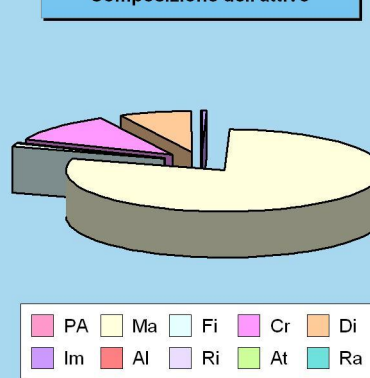
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	136.998,02
Immobilizzazioni materiali	22.388.788,33
Altre immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	397.437,50
Rimanenze	22.609,98
Crediti	3.208.322,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.087.299,78
Ratei e risconti attivi	18.806,57
Totale	28.260.262,30

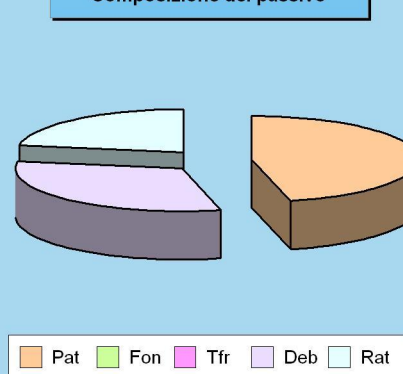
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	13.073.849,36
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	8.853.330,69
Ratei e risconti passivi	6.333.082,25
Totale	28.260.262,30

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

I commi 594 – 599 dell'articolo 2 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001. Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni. Si riporta il Piano Triennale per gli esercizi 2018/2020 che verrà sviluppato con apposita deliberazione di Consiglio Comunali in sede di approvazione del Bilancio 2018/2020.

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

L'Amministrazione Comunale di Sannazzaro de' Burgondi ha attualmente in dotazione i beni elencati negli allegati desunti dal rilevamento effettuato dalla ditta PROGEL srl di Gallarate (VA) che si occupa della gestione dell'inventario comunale.

L'attuale dotazione di **stampanti e fotocopiatrici** di proprietà dell'Ente, necessaria per il corretto funzionamento degli uffici, al fine di ridurre gradualmente il numero, vede una progressiva sostituzione delle piccole ma costose stampanti a getto d'inchiostro privilegiando l'acquisto di stampanti laser e il noleggio a lungo termine di fotocopiatrici con funzione anche di stampante e scanner, da condividere in rete.-

Detta soluzione consentirà di risparmiare sull'acquisto di toner e cartucce per stampanti, in considerazione del fatto che

il costo copia delle fotocopiatrici risulta inferiore a quello delle stampanti.-

E' stato adottato un provvedimento che invita a diminuire le stampe a colori in particolare per le copie ad uso interno e l'utilizzo di soluzioni digitali.

I **monitor** in dotazione ai PC seguono anch'essi una naturale evoluzione tendente alla sostituzione di quelli più vecchi ed obsoleti privilegiando modelli a basso consumo energetico.

L'**acquisto di software** è anch'esso mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati nè di mancato utilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione al Comune. La **sicurezza antivirus** è affidata ad un software che opera a livello server, permettendo così una gestione più razionale degli interventi.

Anche gli aggiornamenti degli applicativi sui singoli client è stata centralizzata, al fine di evitare l'installazione manuale su ogni postazione di lavoro.-

In ossequio alle vigenti disposizioni di legge, l'Ente sta procedendo alla sostituzione del Sistema Informativo Comunale al fine di rendere il flusso degli atti e delle informazioni totalmente digitalizzato.-

Esistono e vengono utilizzate nove **fotocopiatrici** con noleggio a lungo termine.-

Periodicamente si provvede alla revisione delle attrezzature informatiche obsolete o guaste al fine di valutarne la convenienza alla riparazione o alla messa fuori uso.

Per contenere le spese postali di spedizione di comunicazioni, atti e documenti amministrativi, è stato implementato l'invio della posta elettronica certificata ed il sistema di digitalizzazione.-

La **collocazione degli uffici**, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente la riduzione delle dotazioni informatiche in quanto gli uffici sono dislocati su due piani, e precisamente:

- piano terra: Uffici Demografici e Polizia Municipale
- primo piano: Ufficio Ragioneria, Tributi, Segreteria, Protocollo, C.U.C. e Tecnico

oltre alla sede distaccata nel palazzo di Piazza Palestro,1, della struttura "Servizi alla persona" e della biblioteca comunale distaccata in edificio a sé stante.

Per quanto riguarda l'acquisto di materiale consumabile (carburante – toner – cartucce, ecc.) e non (cancelleria, ecc.) il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, ricorre attraverso la CONSIP/MEPA;

Per quanto attiene la telefonia, sono state disdettate le linee telefoniche a servizio di alcuni edifici comunali, in quanto gli stessi vengono serviti tramite numerazione derivata dal centralino telefonico a servizio degli uffici comunali.

E' in programma la rivisitazione dei contratti telefonici per un risparmio complessivo.

E' intenzione di questa Amministrazione inserire in modo forte il concetto di digitalizzazione nella gestione degli uffici al fine di ottimizzare e risparmiare.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

IL Comune risulta proprietario dei seguenti beni immobili:

Palazzo Municipale di Via Cavour che comprende tutti gli Uffici e la sala Consiglio Comunale.

Ex palazzo Municipale di Piazza Palestro che comprende il locale archivio e i locali sedi di ASL, Medici di base e il Servizio "Servizi alla Persona". Ai Medici di base associati è richiesto un contributo annuo di € 4.800,00 a copertura delle spese derivanti da energia elettrica, acqua, gas, TARSU e pulizia.

Fabbricato ex scuole elementari in Via Marconi. Sede delle Associazioni sannazzaresi e del Circolo Pensionati, i cui locali sono concessi in comodato gratuito.

ALTRI BENI IMMOBILI

1. Scuola materna - via Traversi (enfiteusi)
2. Asilo nido - via XI Febbraio
3. Scuola elementare - via Rossini
4. Scuola media - via J. Sannazzaro
5. Palazzetto dello Sport - via Rossini
6. Centro Diurno Disabili - via N. Sauro
7. Casa di E. R. P - piazza C. Battisti
8. Caserma Carabinieri - via Pavia e alloggio Comandante Stazione in via Mazzini
9. Teatro S.O.M.S
10. Palazzo Fugazza, sede di biblioteca, croce d'oro
11. Magazzino attrezzature comunali e PRO LOCO – Piazzale Mainoli
1. Locale a servizio dell'acquedotto – F.ne Savasini (non è alienabile in quanto sono collocate le pompe dell'acquedotto)
2. Centro sportivo di Via San Francesco
- 14 Immobile Via Cavour n° 5/7 (Lascito Magnani Federico)

Negli esercizi 2018/2020 non sono previste alienazioni di immobili ma ci si riserva la possibilità di modificare il piano delle alienazioni appena definito un piano concreto.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

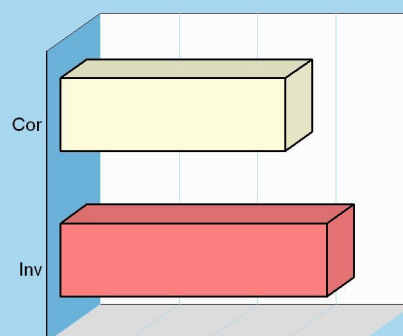


Questa Amministrazione ha ottenuto interessanti accordi che hanno permesso la realizzazione di alcune iniziative senza intaccare le casse Comunali.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

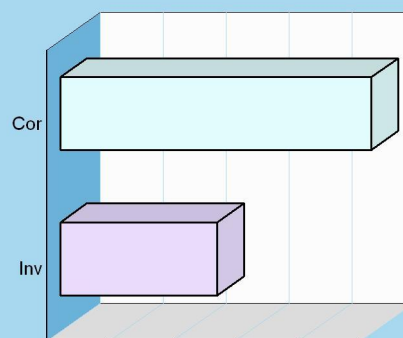
Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	572.782,71	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		679.695,43
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	572.782,71	679.695,43

Contributi e trasferimenti 2018



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	991.484,16	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		500.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	991.484,16	500.000,00

Contributi e trasferimenti 2019-20

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	3.468.460,14	3.468.460,14	3.468.460,14
Tit.2 - Trasferimenti correnti	702.275,09	702.275,09	702.275,09
Tit.3 - Extratributarie	3.908.227,79	3.908.227,79	3.908.227,79
Somma	8.078.963,02	8.078.963,02	8.078.963,02
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	807.896,30	807.896,30	807.896,30

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	197.810,00	166.850,00	166.850,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	197.810,00	166.850,00	166.850,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	197.810,00	166.850,00	166.850,00

Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	807.896,30	807.896,30	807.896,30
Esposizione effettiva	197.810,00	166.850,00	166.850,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	610.086,30	641.046,30	641.046,30

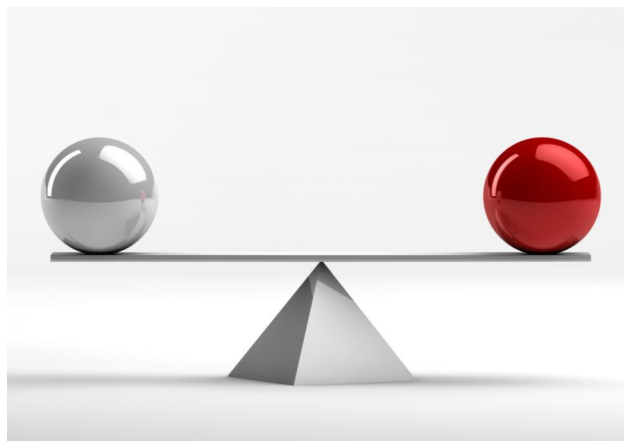
Considerazioni e valutazioni

Si evidenzia che, in seguito alla riduzione dell'indebitamento ed, in particolare, degli interessi passivi, la sostenibilità dell'indebitamento aumenta progressivamente.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

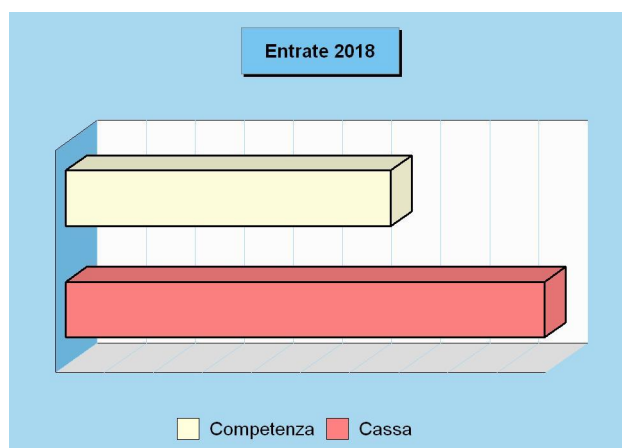
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



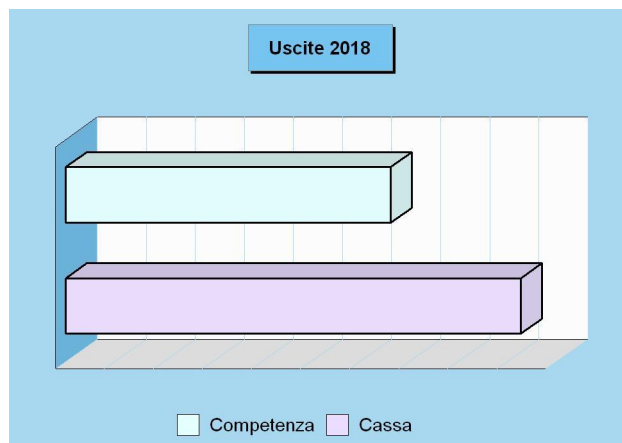
Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.147.036,18	4.535.795,06
Trasferimenti	572.782,71	1.179.085,32
Extratributarie	4.383.538,12	7.487.859,24
Entrate C/capitale	749.695,43	1.070.592,92
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	122.865,30
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	3.388.000,00	3.630.923,33
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	500.000,00
Totale	13.241.052,44	19.527.121,17



Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.401.567,01	11.301.697,23
Spese C/capitale	749.695,43	1.362.821,97
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	701.790,00	701.790,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	3.388.000,00	4.185.304,38
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	13.241.052,44	18.551.613,58



Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	2.992.374,64	2.992.374,68
Trasferimenti	513.800,08	477.684,08
Extratributarie	4.433.038,12	4.433.038,12
Entrate C/capitale	320.000,00	315.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.647.212,84	12.606.096,88

Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	7.242.412,84	7.206.296,88
Spese C/capitale	320.000,00	315.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	696.800,00	696.800,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.647.212,84	12.606.096,88

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	3.147.036,18	Spese correnti	(+)	7.401.567,01
Trasferimenti correnti	(+)	572.782,71	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	4.383.538,12	Rimborso di prestiti	(+)	701.790,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		8.103.357,01	Impieghi ordinari		8.103.357,01
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Risorse straordinarie		0,00			
Totale		8.103.357,01	Totale		8.103.357,01
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	749.695,43	Spese in conto capitale	(+)	749.695,43
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		749.695,43	Impieghi ordinari		749.695,43
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		0,00			
Totale		749.695,43	Totale		749.695,43
Riepilogo entrate 2018			Riepilogo uscite 2018		
Correnti	(+)	8.103.357,01	Correnti	(+)	8.103.357,01
Investimenti	(+)	749.695,43	Investimenti	(+)	749.695,43
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00	Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		9.853.052,44	Uscite impiegate nella programmazione		9.853.052,44
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.388.000,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.388.000,00
Altre entrate		3.388.000,00	Altre uscite		3.388.000,00
Totale bilancio		13.241.052,44	Totale bilancio		13.241.052,44

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

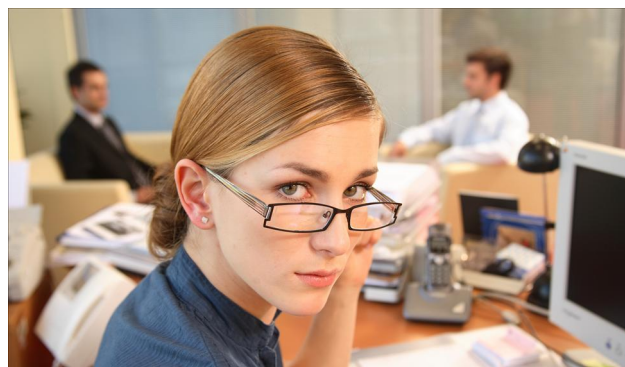
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.103.357,01	8.103.357,01
Investimenti	749.695,43	749.695,43
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Totale	13.241.052,44	13.241.052,44



Finanziamento bilancio corrente 2018

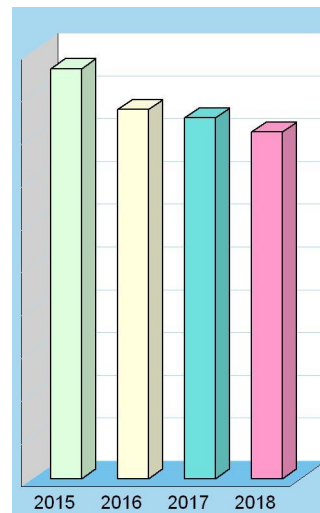
Entrate		2018
Tributi	(+)	3.147.036,18
Trasferimenti correnti	(+)	572.782,71
Extratributarie	(+)	4.383.538,12
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.103.357,01
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		8.103.357,01

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	3.426.226,36	3.468.460,14	3.232.469,37
Trasferimenti correnti	(+)	837.179,00	702.275,09	609.848,74
Extratributarie	(+)	4.628.402,66	3.908.227,79	4.367.708,50
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.891.808,02	8.078.963,02	8.210.026,61
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	4.093,89	311.837,55	70.079,75
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	616.520,38	241.608,65	156.319,88
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	70.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		690.614,27	553.446,20	226.399,63
Totale		9.582.422,29	8.632.409,22	8.436.426,24



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2018

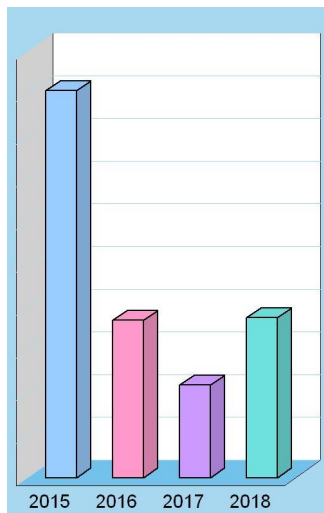
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.103.357,01	8.103.357,01
Investimenti	749.695,43	749.695,43
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Totale	13.241.052,44	13.241.052,44

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate		2018
Entrate in C/capitale	(+)	749.695,43
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		749.695,43
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		749.695,43



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Entrate in C/capitale	(+)	1.883.850,00	503.404,06	277.100,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	70.000,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.813.850,00	503.404,06	277.100,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	234.273,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	157.200,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	234.273,00	157.200,00
Totale		1.813.850,00	737.677,06	434.300,00

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

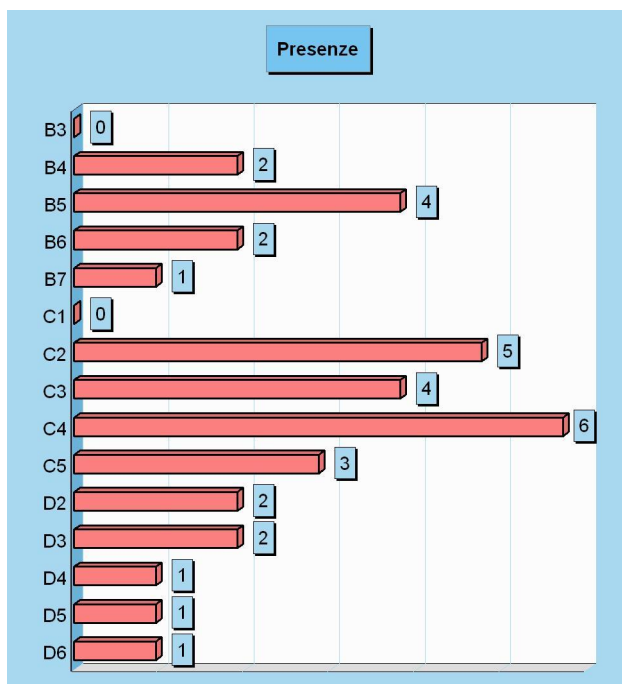
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Presente in 1 area	3	0
B4	Presente in 2 aree	2	2
B5	Presente in 3 aree	4	4
B6	Presente in 1 area	2	2
B7	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 3 aree	4	0
C2	Presente in 4 aree	5	5
C3	Presente in 4 aree	4	4
C4	Presente in 5 aree	6	6
C5	Presente in 3 aree	3	3
D2	Presente in 2 aree	2	2
D3	Presente in 2 aree	2	2
D4	Presente in 1 area	1	1
D5	Presente in 1 area	1	1
D6	Presente in 1 area	1	1
	Personale di ruolo	41	34
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		34



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	Esecutore tecnico specializz.	1	1
C1	Istruttore contabile	1	0
C2	Istruttore contabile	1	1
C2	Istruttore Tecnico-Geometra	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Istruttore Amministrativo	1	1
C5	Istruttore Contabile	1	1
D2	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1
D3	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore Contabile	3	0
B4	Collaboratore Contabile	1	1
B5	Collaboratore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	Istruttore Contabile	2	2
C3	Istruttore Contabile	1	1
D6	Istruttore Direttivo Contabile	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B7	Collaboratore Amministrativo	1	1
C1	Assistente Polizia Locale	2	0
C3	Assistente Polizia Locale	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Assistente Polizia Locale	1	1
C5	Sovrintendente Polizia Locale	1	1
D3	Commissario Polizia Locale	1	1

Area: Segreteria e Anagrafe

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B5	Collaboratore Amministrativo	1	1
B6	Collaboratore Amministrativo	2	2
C3	Istruttore Amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Istruttore Amministrativo	2	2
D2	Istruttore dir.vo Amm.vo	1	1
D5	Istruttore Direttivo Amm.vo	1	1

Area: Servizi Alla Persona

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B5	Collaboratore Amministrativo	2	2
C1	Istruttore Amministrativo	1	0
C2	Istruttore Amministrativo	1	1
C3	Istruttore Amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Educatore	1	1
C4	Istruttore amministrativo	1	1
C5	Assistente di biblioteca PT	1	1
D4	Istruttore direttivo Amm.vo	1	1

Considerazioni e valutazioni

E' in programma la revisione degli incarichi negli uffici comunali e, compatibilmente con le risorse, nell'esercizio 2019, l'assunzione di n. 2 unità di cat. C e n. 1 unità di cat. B3.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Obiettivo finanza pubblica 2018-20



Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.147.036,18	2.992.374,64	2.992.374,68
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	572.782,71	513.800,08	477.684,08
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	4.383.538,12	4.433.038,12	4.433.038,12
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	749.695,43	320.000,00	315.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		8.853.052,44	8.259.212,84	8.218.096,88
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	7.401.567,01	7.242.412,84	7.206.296,88
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	749.695,43	320.000,00	315.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	321.293,89	300.000,00	300.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		7.829.968,55	7.262.412,84	7.221.296,88
Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	8.853.052,44	8.259.212,84	8.218.096,88
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	7.829.968,55	7.262.412,84	7.221.296,88
Parziale (A-B)		1.023.083,89	996.800,00	996.800,00
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		1.023.083,89	996.800,00	996.800,00

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

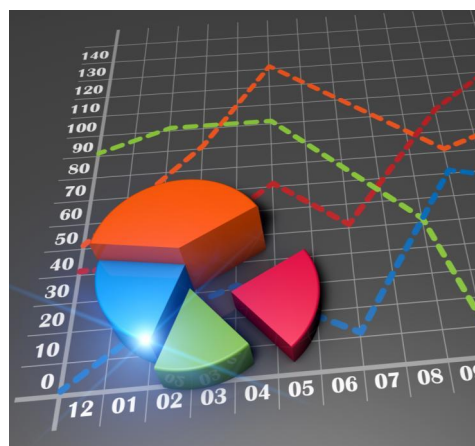
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

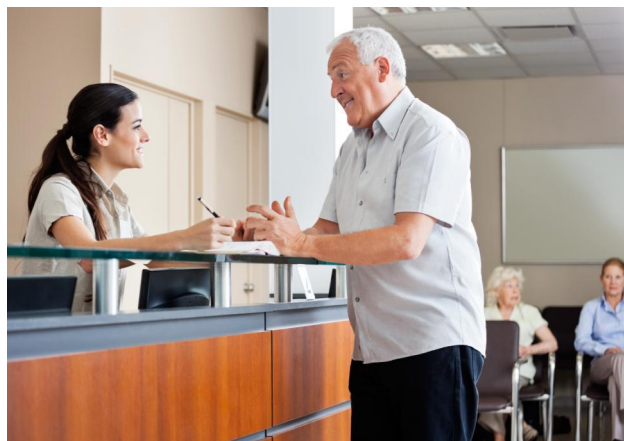
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

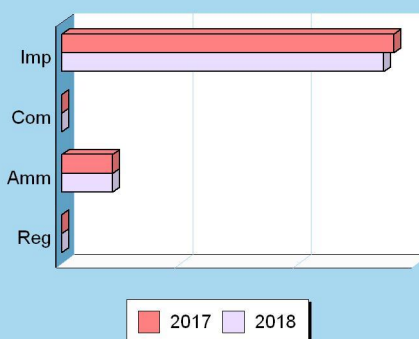
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-85.433,19	3.232.469,37	3.147.036,18
Composizione		2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.802.469,37	2.717.036,18
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		430.000,00	430.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.232.469,37	3.147.036,18

Scostamento 2017-18



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	2.973.007,36	2.987.487,82	2.802.469,37	2.717.036,18	2.582.374,64	2.592.374,68
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	453.219,00	480.972,32	430.000,00	430.000,00	410.000,00	400.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.426.226,36	3.468.460,14	3.232.469,37	3.147.036,18	2.992.374,64	2.992.374,68

Considerazioni e valutazioni

L'Assessore al Bilancio è stato incaricato di prestare massima attenzione al recupero crediti e a contrastare l'evasione fiscale.

Un apposito gruppo di lavoro è stato istituito per il recupero di crediti gas mentre uno studio legale è stato incaricato per la parte relativa al recupero coattivo delle bollette gas.

La lotta all'evasione fiscale è obiettivo primario di questa Amministrazione.

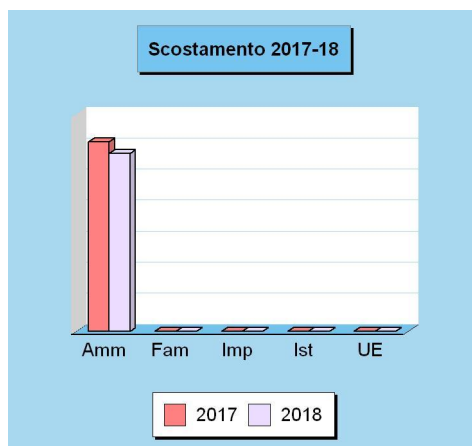
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-37.066,03	609.848,74	572.782,71
Composizione		2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		609.848,74	572.782,71
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		609.848,74	572.782,71



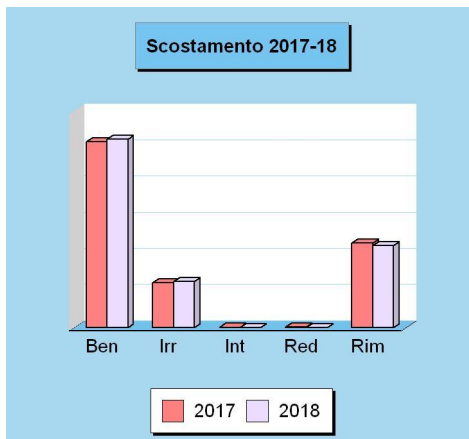
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	837.179,00	702.275,09	609.848,74	572.782,71	513.800,08	477.684,08
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	837.179,00	702.275,09	609.848,74	572.782,71	513.800,08	477.684,08

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	15.829,62	4.367.708,50	4.383.538,12
Composizione		2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.568.867,96	2.604.550,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		620.406,42	639.800,00
Interessi (Tip.300)		2.900,00	2.500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		5.846,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.169.688,12	1.136.688,12
Totale		4.367.708,50	4.383.538,12



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	2.837.719,34	2.322.806,26	2.568.867,96	2.604.550,00	2.624.550,00	2.624.550,00
Irregolarità e illeciti	522.000,00	427.629,59	620.406,42	639.800,00	639.800,00	639.800,00
Interessi	1.350,00	2.087,11	2.900,00	2.500,00	2.000,00	2.000,00
Redditi da capitale	0,00	8.769,00	5.846,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.267.333,32	1.146.935,83	1.169.688,12	1.136.688,12	1.166.688,12	1.166.688,12
Totale	4.628.402,66	3.908.227,79	4.367.708,50	4.383.538,12	4.433.038,12	4.433.038,12

Considerazioni e valutazioni

Le entrate extratributarie sono sostanzialmente sostenute dal corrispettivo della gestione gas. Una rete cittadina alimentata dal fuel gas di raffineria e direttamente gestita dall'Ente.

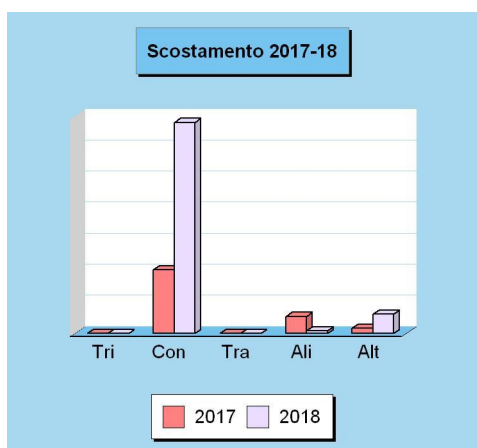
La crisi economica ha fortemente diminuito i consumi di gas con conseguente riduzione delle Entrate.

Il trend di riduzione pare essersi assestato e si registra un andamento dei consumi dipendente dalle condizioni climatiche.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	472.595,43	277.100,00	749.695,43
Composizione		2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		205.100,00	679.695,43
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		55.000,00	8.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		17.000,00	62.000,00
Totale		277.100,00	749.695,43

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	483.592,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.670.750,00	0,00	205.100,00	679.695,43	250.000,00	250.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	58.100,00	3.950,00	55.000,00	8.000,00	8.000,00	3.000,00
Altre entrate in C/cap.	155.000,00	15.861,22	17.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Totale	1.883.850,00	503.404,06	277.100,00	749.695,43	320.000,00	315.000,00

Considerazioni e valutazioni

Le entrate in conto capitale sono relative, in gran parte, a contributi di privati per i quali si auspica di stipulare le relative convenzioni entro la fine del corrente esercizio.

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

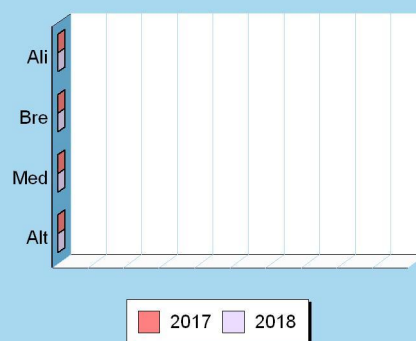
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2017	2018
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2017	2018
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2017-18



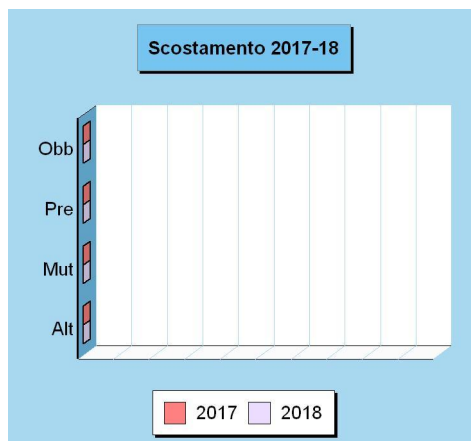
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2017	2018
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2017	2018
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Non sono previste nel triennio 2018/2020 nuove accensioni di prestiti.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



ELENCO DEGLI INCARICHI ANNO 2018

In materia di spese per incarichi diversi di collaborazione, sulla base della normativa oggi vigente e precisamente avuto riguardo all'art. 46 del D.L. n. 112/08 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008 che così recita al comma 2: "L'art. 3, comma 55- della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) è così sostituito: "Gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267"

Il comma 3 del medesimo articolo così recita:

"L'art. 3, comma 56 - della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), è così sostituito: "Con il regolamento di cui all'art. 89 del citato decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazioni è fissato nel bilancio preventivo"

Per il 2018 non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma. Tuttavia si richiama a questo proposito la disposizione contenuta nell'art. 6 comma 7 del D.Lgs. 78/2010 che impone di ridurre la spesa per incarichi dell'80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009. Questa la situazione:

spesa impegnata nel 2009 € 29.040,80

spesa ammessa 20% € 5808,16

spesa prevista nel 2018/2019/2020 € 0,00.

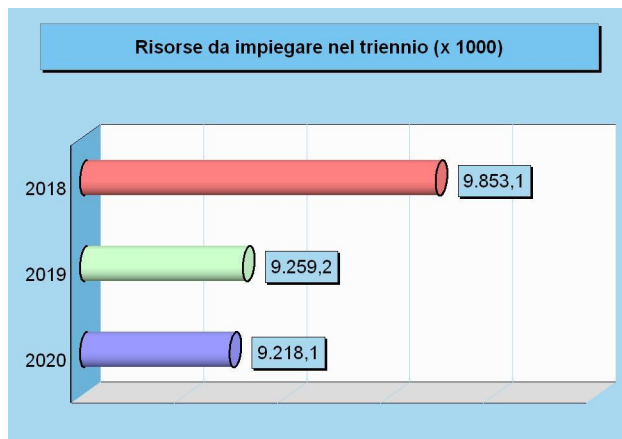
L'elenco degli incarichi tecnici per l'anno 2018 è il seguente:

ELENCO DEGLI INCARICHI ANNO 2018		
TIPO INCARICO	PREVISIONE	CAPITOLO
Incarichi di studi, consulenza ecc.	Nessuno	
Incarichi tecnici		
	Predisposizione tariffe gas € 9.500,00	N. 1 incarico cap. 10173 "Servizio gas: Servizi"
	Incarico a studio legale per recupero coattivo insoluti gas € 15.000,00	n. 1 incarico cap. 10178 "Servizio gas: altri servizi"
	Incarico per Agente della riscossione tributi € 3.500,00	N. 1 incarico cap. 1152 "Riscossione entrate tributarie"
	Incarico per problematiche ambientali € 30.000,00	n. 1 incarico cap. 7702 "Controllo e Salvaguardia risorse ambientali"
	Incarico per assistenti sociali € 120.000,00	n. 3 incarichi cap. 8832 " Piani di zona (FNPS) - Servizi Prestazioni Prof.li e specialistiche
	Patrocinio legale € 20.000,00	Incarichi diversi a seconda del numero di patrocini Cap. 2280 "Liti ed atti a difesa delle ragioni del Comune"
	Incarichi quali esperti in acustica ed elettronica per la Commissione per i Locali di Pubblico Spettacolo € 4.000,00	N. 2 incarichi cap. 2861 "Ufficio Polizia Municipale: servizi"
	Incarico per redazione certificazioni energetiche ex Casa Rossi € 3.000,00	N. 1 incarico cap. 1394 "Immobili non addetti servizi comunali"
	Incarico per aggiornamenti catastali aree e fabbricati comunali € 9.000,00	N. 1 incarico cap. 1394 "Immobili non addetti servizi comunali"

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

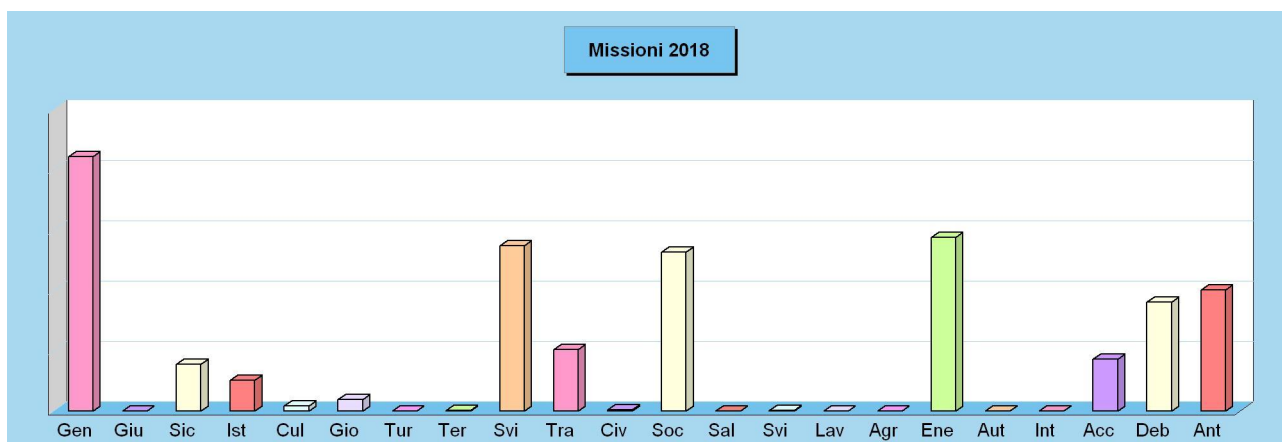
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	2.105.141,28	2.102.785,04	2.052.785,04
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	386.527,19	386.527,19	386.527,19
04 Istruzione e diritto allo studio	252.302,59	249.002,59	249.002,59
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	41.654,24	27.334,24	27.334,24
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	93.450,00	142.000,00	42.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.200,00	1.700,00	1.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.366.555,00	1.016.055,00	1.111.055,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	508.795,43	419.100,00	419.100,00
11 Soccorso civile	6.950,00	6.700,00	6.700,00
12 Politica sociale e famiglia	1.315.119,20	1.191.295,16	1.205.179,20
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.218,45	3.218,45	3.218,45
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.440.245,17	1.439.845,17	1.439.845,17
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	431.293,89	410.000,00	410.000,00
50 Debito pubblico	899.600,00	863.650,00	863.650,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Programmazione effettiva	9.853.052,44	9.259.212,84	9.218.096,88



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

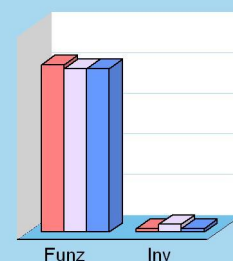
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.060.141,28	2.007.785,04	2.007.785,04
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.060.141,28	2.007.785,04	2.007.785,04
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	45.000,00	95.000,00	45.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		45.000,00	95.000,00	45.000,00
Totale		2.105.141,28	2.102.785,04	2.052.785,04

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Nello specifico è in atto un piano di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione verso la politica di "Cittadini online" e ristrutturazione degli uffici verso il concetto di digitalizzazione.

Attraverso il cambio dei gestionali, già iniziato nel corso del 2016 e che prosegue nel 2017 si punta a migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini soprattutto per quanto riguarda i tempi di attesa.

Un obiettivo che l'Amministrazione Comunale ha assegnato ai propri responsabili è la predisposizione di un questionario di gradimento al fine di verificare le eventuali criticità.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

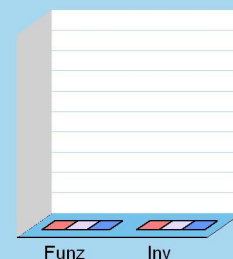
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

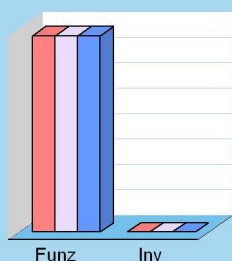
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	386.527,19	386.527,19	386.527,19
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		386.527,19	386.527,19	386.527,19
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		386.527,19	386.527,19	386.527,19

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

L'Ente si è ultimamente dotato di una rete di telecamere a sorveglianza delle strade e dei punti critici della cittadina. E' stato approvato il PEC (Piano di Emergenza Comunale). Continui sono i rapporti con le forze dell'ordine e la polizia locale mentre anche sulla sicurezza delle strade si è intervenuti con l'installazione di sensori di velocità e di controllo agli incroci.

La locale Caserma dei Carabinieri è stata completamente ristrutturata per fornire all'Arma una sede moderna e razionale come da intese con la stessa e con la Prefettura. Ciò ha contribuito ad aumentare il numero dei carabinieri presenti sul territorio, che auspichiamo sia ancora incrementato.

E' stato recentemente approvato dalla Prefettura il PEE (Piano di Emergenza Esterno), ed è stato approvato il nuovo PEC (Piano di Emergenza Comunale) aggiornato al nuovo PEE.

La rete di telecamere e videosorveglianza sta rispondendo alle necessità, gli autovelox ed i controlli accurati hanno ridotto diverse criticità.

E' stato istituito il vigile di area con piena soddisfazione dei cittadini.

La collaborazione stretta e continua con Prefettura ed Arma dei Carabinieri ha drasticamente ridotto il fenomeno della prostituzione e dei furti, pertanto in città è aumentata la percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

Nel complesso è aumentato notevolmente il rispetto delle regole.

E' in previsione l'attivazione del progetto "Controllo del Vicinato".

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

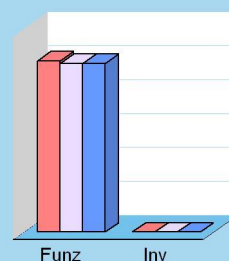
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	252.302,59	249.002,59	249.002,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		252.302,59	249.002,59	249.002,59
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		252.302,59	249.002,59	249.002,59

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

L'Ente partecipa al POF della Scuola e pone in atto le politiche utili agli utenti della Scuola.

Una particolare attenzione viene riservata al mantenimento degli edifici scolastici ed al rispetto delle normative di sicurezza.

Sono attivati accordi con i Comuni limitrofi al fine di concentrare tutti gli alunni nel nostro Istituto.

Collaborazioni e sinergie con associazioni e parrocchia consentono l'ottimizzazione di risorse e servizi.

Passaggio della scuola IPSIA da sede staccata dell'IPSIA di Voghera a IPSIA di Pavia.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

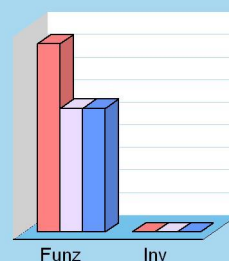
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	41.654,24	27.334,24	27.334,24
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		41.654,24	27.334,24	27.334,24
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		41.654,24	27.334,24	27.334,24

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

L'Università del tempo libero, da poco avviata, sta consolidando le proprie attività in sinergia con la Biblioteca. La struttura del "Palazzo Cordera", ricevuta da un'eredità, è organizzata per ricevere opere di artisti Sannazzaresi. La Biblioteca continua ad essere un punto di riferimento per le attività culturali e si sviluppano all'interno della Comunità. La recente ristrutturazione offre nuove opportunità. E' stato creato un atelier per ragazzi.

Il rinnovato e riqualificato centro di "Piazzale Mainoli" consente eventi attrattivi nel periodo estivo. Alcuni eventi itineranti per la città come la "Notte Verde" offrono opportunità di visibilità ed attrattività. Il rilanciato teatro SOMS dopo i successi della stagione scorsa prosegue ed amplia le sue proposte.

La Biblioteca con il suo atelier creativo e le sue molteplici attività, sta diventando fulcro importante per la valorizzazione di cultura e territorio.

E' in programma, a breve, il rilancio del museo degli artisti locali, con l'introduzione di uno spazio dedicato alla Banda IRIS a ricordo dei Maestri Zecca e Lunghi.

Si ricercano sinergie con le associazioni per il loro coinvolgimento nelle attività culturali future.

E' in programma la rivalutazione degli spazi di Palazzo Mattei per corsi e futuro polo tecnologico.

Per quanto riguarda il campo sportivo, si da atto che la ristrutturazione è terminata e a breve sarà stipulata apposita convenzione.

Si pensa a valorizzare gli spazi liberi al campo sportivo.

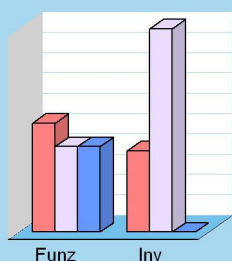
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	53.450,00	42.000,00	42.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		53.450,00	42.000,00	42.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	40.000,00	100.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		40.000,00	100.000,00	0,00
Totale		93.450,00	142.000,00	42.000,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

E' intenzione di questa Amministrazione Comunale promuovere il rilancio del POOLSAR come punto di riferimento delle società sportive, per la condivisione della gestione dei progetti e l'attivazione degli sponsor.

Sono in programma diverse iniziative dedicate ai giovani.

E' in fase di definizione la convenzione per l'assegnazione del campo sportivo.

E' stato istituito il "pedibus".

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Sono in atto azioni per un fattivo coinvolgimento delle diverse società sportive presenti sul territorio per la promozione delle attività.

E' in atto una proficua collaborazione con la società di baseball e la parrocchia per la gestione dei centri estivi.

Si pensa altresì ad iniziative podistiche e ciclistiche.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

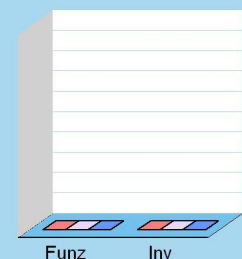
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Il Distretto del Commercio sta operando in collaborazione con la Provincia ed altri distretti con finalità di promozione del territorio e con interventi mirati alla mobilità dolce sull'area Lomellina e del Po.

E' intenzione di questa Amministrazione Comunale promuovere la cultura enogastronomica attraverso la Sagra del Riso ed altre manifestazioni mirate, come la "Notte Verde".

Si sta predisponendo un adeguato sito internet per promuovere il territorio.

La pro-loco è attivamente coinvolta per le varie attività.

Occorre insediare la Commissione Commercio.

Definito un particolare risotto sannazzarese per finalità di marketing.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

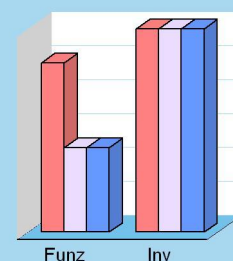
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	500,00	500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	500,00	500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.200,00	1.200,00	1.200,00
Totale		2.200,00	1.700,00	1.700,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Come accennato nella parte strategica, è stato aggiornato il PGT (Piano di Governo del Territorio) che pone in atto scelte allineate con la nuova Legge Regionale con una particolare attenzione verso la salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Particolare attenzione è dedicata al recupero dell'esistente per abitazioni e capannoni industriali.

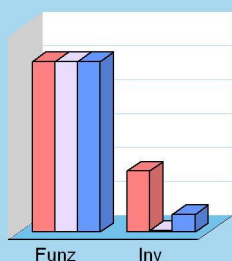
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.006.555,00	1.006.055,00	1.006.055,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.006.555,00	1.006.055,00	1.006.055,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	360.000,00	10.000,00	105.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		360.000,00	10.000,00	105.000,00
Totale		1.366.555,00	1.016.055,00	1.111.055,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

La Commissione di Salvaguardia Ambientale sta lavorando con la presenza dei Comuni di Mezzana Bigli, Scaldasole, Ferrera Erbognone e Gallivola, Eni Spa, ARPA, Provincia, tecnici qualificati ed allargata ai Comuni di seconda fascia. E' avviata l'indagine epidemiologica riservata ai Comuni di Sannazzaro e Ferrera Erbognone così come richiesto e alla fine imposto dal Ministero dell'Ambiente. Resta sempre valida l'ipotesi di un PLIS sull'area golendale del Po data in concessione dalla Regione Lombardia.

E' stata attivata la consulta ambientale per partecipare attivamente alle iniziative per la tutela e valorizzazione del territorio della Provincia di Pavia, nonché per la tutela della salute e del benessere dei cittadini, come stabilito nelle azioni congiunte fra i Comuni.

E' stata ampliata la Commissione Salvaguardia Ambientale con un nuovo tecnico per garantire maggiori conoscenze tecniche specifiche all'Ente a tutela dei cittadini.

Sono state promosse specifiche iniziative, ad esempio la "Notte Verde" come segnale di rispetto dell'ambiente.

E' in programma l'acquisizione di una stazione meteo a supporto dell'ambiente e della didattica intesa come educazione ambientale e coinvolgimento dei giovani.

Si procede con la modellizzazione degli eventi che accadono per poter disporre di dati storici.

E' stato istituito il modulo per le segnalazioni delle molestie olfattive per monitorare l'aria.

E' in corso una trattativa con aziende del territorio per regolamentare di comune accordo lo spandimento gessi di defecazione, oggi non regolamentati.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

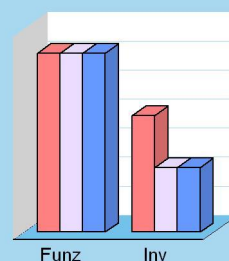
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	308.300,00	308.300,00	308.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		308.300,00	308.300,00	308.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	200.495,43	110.800,00	110.800,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		200.495,43	110.800,00	110.800,00
Totale		508.795,43	419.100,00	419.100,00

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

L'Ente partecipa alla gara provinciale per l'assegnazione del gestore unico del trasporto su gomma della stessa Provincia.

Sono attesi interventi di consolidamento su alcune parti del ponte sul Po della Gerola da parte della Provincia e della Regione. Da tempo la viabilità sullo stesso ponte è limitata al traffico leggero.

L'Amministrazione è fortemente impegnata per consentire il passaggio sul suddetto ponte dei mezzi pubblici per evitare disagi a studenti e pendolari e nel contempo assicurare il passaggio ai mezzi di soccorso.

Si sta lavorando per la realizzazione di una rete di collegamento con trasporto su gomma con i Comuni limitrofi per i ragazzi delle scuole e per i cittadini nei giorni di mercato o speciali eventi.

E' stato istituito il "pedibus".

La chiusura del ponte sul Torrente Agogna ha determinato un forte aumento di traffico sulla strada per Voghera, che deve essere attentamente monitorato per evitare possibili congestioni di traffico, forte usura del manto stradale e sollecitazione maggiori del solito ai ponti attraversati dall'aumento del traffico leggero e pesante.

E' attuale la necessità di chiedere con forza il casello autostradale a Pieve Albignola e la rapida sistemazione del ponte della Gerola e dell'Agogna.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

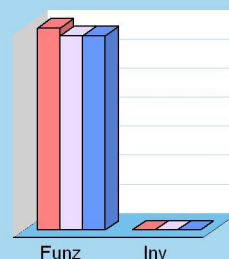
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.950,00	6.700,00	6.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.950,00	6.700,00	6.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.950,00	6.700,00	6.700,00

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

E' in fase di consolidamento il gruppo del Volontari Civici che, unitamente al gruppo di Protezione Civile, garantiscono una presenza importante nei momenti di necessità in particolare su emergenze naturali ed ovviamente per le problematiche del PEC.

E' stato pianificato un evento celebrativo per dare maggiore visibilità alla protezione Civile.

E' stata rafforzata la cooperazione con gli altri Comuni.

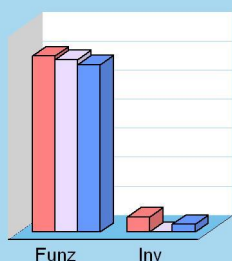
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.212.119,20	1.188.295,16	1.152.179,20
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.212.119,20	1.188.295,16	1.152.179,20
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	103.000,00	3.000,00	53.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		103.000,00	3.000,00	53.000,00
Totale		1.315.119,20	1.191.295,16	1.205.179,20

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Vengono mantenuti servizi sociali consolidati. Il CDD è stato dato in concessione a cooperativa specializzata. Forte incentivo allo sviluppo dell' asilo nido che ha prodotto i risultati sperati. Sono in corso sinergie e collaborazioni con associazioni e parrocchia. E' stato istituito il "pedibus".

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

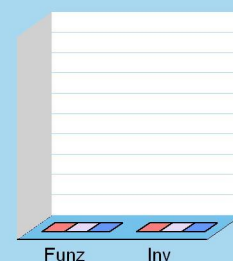
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

E' avviata l'indagine epidemiologica con il coinvolgimento dei volontari per l'acquisizione dei questionari. Aggiunti nuovi tecnici a tutela della salute.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

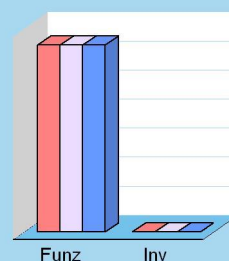
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.218,45	3.218,45	3.218,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.218,45	3.218,45	3.218,45
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.218,45	3.218,45	3.218,45

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

L'Ente locale presta una particolare attenzione nel favorire la crescita dell'indotto locale che opera all'interno del complesso Eni.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale promuovere con azioni mirate nuovi insediamenti industriali e attività commerciali ed artigianali.

Il recente contributo ottenuto a favore delle aziende locali e nuove che si vogliono insediare è una importante opportunità di crescita e sviluppo.

Si sta lavorando per l'insediamento di un polo tecnologico.

Occorre insediare la Commissione Commercio.

Si lavora per ripristinare il sistema di economia circolare a vantaggio di aziende e lavoratori locali.

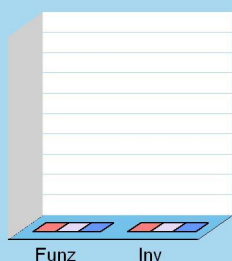
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Tra gli obiettivi viene richiamato il progetto di apprendistato tra l'Istituto IPSIA ed ENI in collaborazione con il MIUR, a cui verrà dato tutto il sostegno e supporto necessario.

Detto progetto sarà la base per altre iniziative di questo genere.

L' Alternanza scuola lavoro è stata avviata con successo.

All'interno del polo tecnologico, che si auspica venga insediato a breve, sono previste iniziative mirate per lavoro start-up e formazione.

La scuola IPSIA diventerà sede staccata dell'IPSIA di Pavia.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

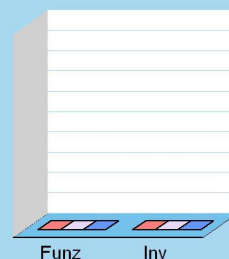
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale individuare azioni di sviluppo in sinergia con il Settore.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

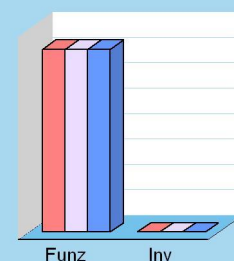
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.440.245,17	1.439.845,17	1.439.845,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.440.245,17	1.439.845,17	1.439.845,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.440.245,17	1.439.845,17	1.439.845,17

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

In corso la pianificazione energetica e l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica con relativa riqualificazione. Le finalità sono quelle di ottenere risparmi sui consumi di energia elettrica. A tal proposito è stata avviata attività di fattibilità con il CEV mentre sul bilancio 2018 è previsto un intervento sul palazzetto dello sport per la sistemazione di un impianto fotovoltaico.

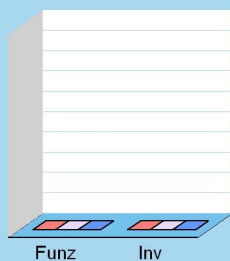
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 18

Intensificare i rapporti con i comuni confinanti al fine di favorire nuove aggregazioni di servizi e condivisione di gestione del territorio.

Sono attive condivisioni con i Comuni limitrofi per:

- Polizia Locale
- Protezione Civile
- Temi ambientali e di sicurezza
- Nuove collaborazioni in tema di sviluppo enogastronomico e culturale con Ecomuseo.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

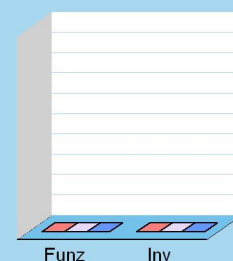
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 19

Sono in progetto nuove iniziative per i giovani.

E' stato organizzato un viaggio al Parlamento Europeo a Strasburgo per i neo-diciottenni.

Si stanno attivando iniziative ed incontri per far conoscere i bandi europei.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

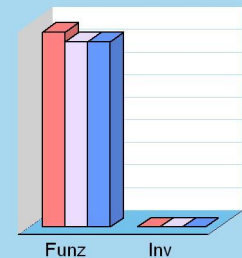
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	431.293,89	410.000,00	410.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		431.293,89	410.000,00	410.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		431.293,89	410.000,00	410.000,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

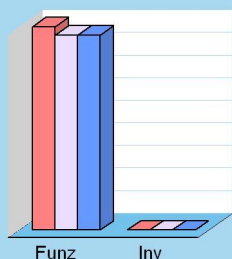
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	197.810,00	166.850,00	166.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	701.790,00	696.800,00	696.800,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		899.600,00	863.650,00	863.650,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		899.600,00	863.650,00	863.650,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Continua l'operazione di riduzione del debito pubblico.
Nel corso dell'anno 2018 si ridurrà il debito pubblico di € 701.790,00.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

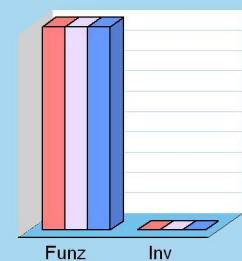
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese di funzionamento		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

La legge finanziaria 2016, al comma 228, stabilisce che per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 gli Enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nei limiti di una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Detta percentuale è aumentata fino al 75% in caso di rispetto dei parametri stabiliti dalla legge, fra cui il rapporto dipendenti/popolazione.

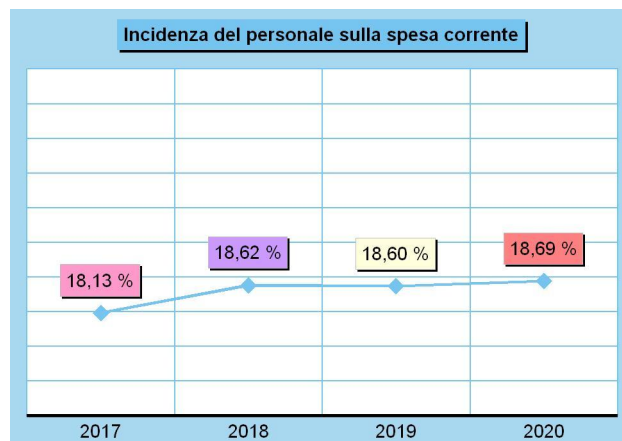
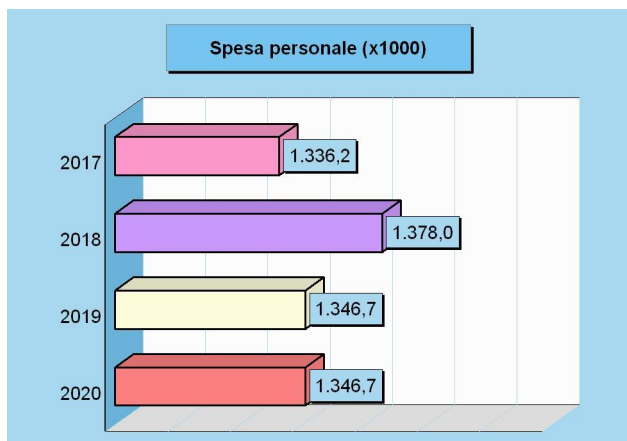
Nel 2017 è cessata per mobilità n. 1 unità di personale a decorrere dal 01.02.2017.

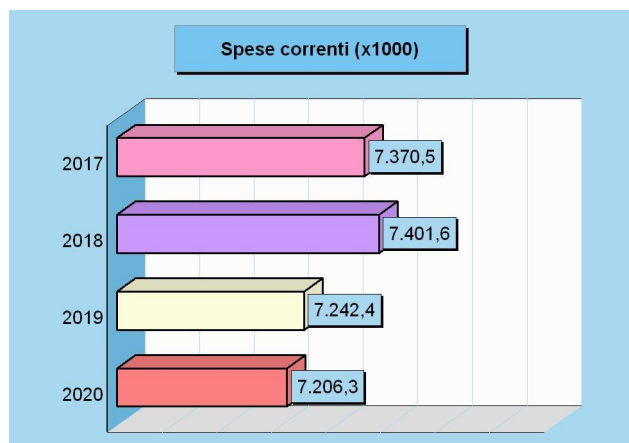
Nell'esercizio 2018 si prevede la cessazione di n. 3 unità di personale.

Nell'esercizio 2019 non si prevedono cessazioni di personale.

Nell'esercizio 2020 si prevede la cessazione di n. 1 unità di personale.

La programmazione delle assunzioni per il triennio 2018/2020, compatibilmente con gli attuali vincoli normativi, prevede l'assunzione di n. 3 unità di personale di cui n. 2 Cat. C e n. 1 Cat. B3 nell'esercizio 2019.





Forza lavoro e spesa per il personale

	2017	2018	2019	2020
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	41	41	41	41
Dipendenti in servizio: di ruolo	34	34	31	34
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	34	34	31	34
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.336.177,03	1.378.027,20	1.346.749,00	1.346.749,00
Spesa corrente	7.370.500,54	7.401.567,01	7.242.412,84	7.206.296,88

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

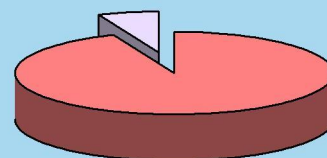
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	679.695,43
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	45.000,00
Totale	724.695,43

Modalità di finanziamento



■ Fpv
 ■ Ava
 ■ Ris
 ■ Con
 ■ Mut
 ■ Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20

Denominazione	2018	2019	2020
IMM.LI COM.LI - Risanamento	45.000,00	45.000,00	45.000,00
PARCHI - Sistemazione parco pubblico Via D. Chiesa	50.000,00	0,00	0,00
Sistemaz. P.za Palestro e aree limitrofe	69.695,43	0,00	0,00
Realizzazione aree per l'educazione stradale	40.000,00	0,00	0,00
Sistemaz. Via Pavia - banchina stradale	120.000,00	0,00	0,00
CIMITERO - sistemazione area pubblica	100.000,00	0,00	0,00
PALAZZETTO SPORT- Realizzaz. impianto fotovoltaico	300.000,00	0,00	0,00
PALAZZETTO SPORT - Risanamento	0,00	100.000,00	0,00
STRADE - Manutenzione straordinaria	0,00	100.000,00	100.000,00
EDIFICI COMUNALI - Manutenzione straordinaria	0,00	50.000,00	0,00
ARREDO URBANO	0,00	0,00	100.000,00
CIMITERO per animali	0,00	0,00	50.000,00
Totale	724.695,43	295.000,00	295.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'Amministrazione comunale ha stabilito il seguente programma delle opere pubbliche: di importo superiore a € 100.000,00:

Per l'anno 2018:

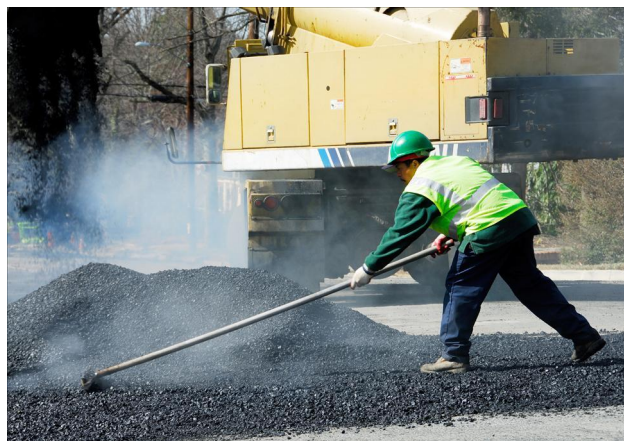
- Sistemazione banchina stradale Via Pavia € 120.000,00
- Realizzazione impianto fotovoltaico Palazzetto dello sport € 300.000,00

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale ricercare altre forme di investimento come adesione a bandi regionali o europei o sponsorizzazioni esterne.

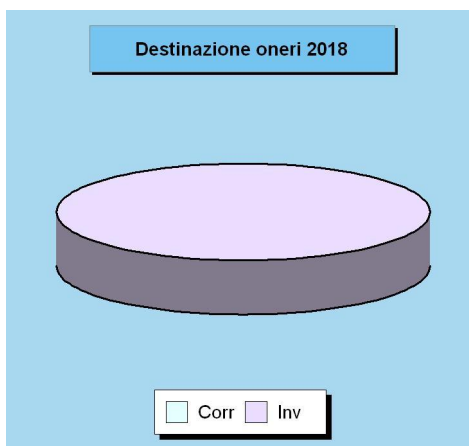
PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2017	2018
	45.000,00	12.000,00	57.000,00
Destinazione		2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		12.000,00	57.000,00
Totale		12.000,00	57.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	80.000,00	57.000,00	12.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Totale	150.000,00	57.000,00	12.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00

Considerazioni e valutazioni

Le attuali tariffe prevedono specifiche riduzioni per interventi di:

- ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio urbano;
- classe energetica edifici;
- giovani coppie.

Si pensa a edilizia popolare.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



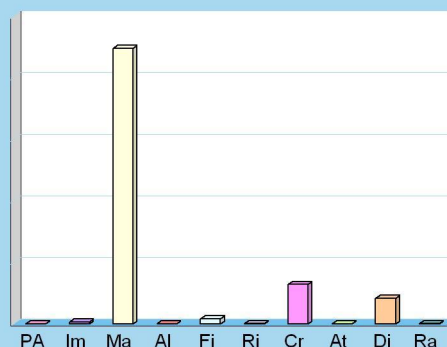
Per gli anni 2018/2020 non sono previste alienazioni di immobili. L'Ente si riserva la possibilità di valutare eventuali immobili da alienare negli esercizi successivi, nel momento in cui il mercato degli immobili sarà conveniente e sarà effettuato un piano ottimizzato di utilizzo degli immobili.

Tuttavia si pensa di procedere con la valorizzazione ulteriore del patrimonio esistente e l'ottimizzazione degli spazi attualmente non utilizzati.

Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	136.998,02
Immobilizzazioni materiali	22.388.788,33
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	397.437,50
Rimanenze	22.609,98
Crediti	3.208.322,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.087.299,78
Ratei e risconti attivi	18.806,57
Totale	28.260.262,30

Composizione dell'attivo 2016



Piano delle alienazioni 2018-20

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0

Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0
--------	------	------	------	---	---	---
